

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

***La perseveranza nel risparmio
è fonte di benessere negli anni***



Regalate ai vostri figliuoli

PAOLINI - FOTO - ROMA

UN LIBRETTO A RISPARMIO DEL BALILLA CON CASSETTINA SALVADANAIO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO - CAPITALE E RISERVE: L. 1.636.000.000

LA PIÙ ANTICA BANCA DEL MONDO

RADIO-BAGNINI

Comm. BAGNINI - ROMA

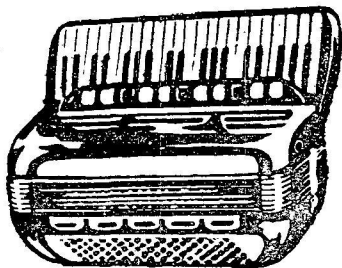
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA IN

FISARMONICHE

DI TUTTE LE MARCHE

VENDE
RATEALI
IN TUTTA
ITALIA

5 ANNI DI
GARANZIA



GRATIS
CATALOGO
NUMERO 3

Contenente illustra-
zioni, descrizioni
consigli e prezzi di
tuttelenovità «1943»

Esclusivista delle fisarmiche **GALANTI**, riconosciute le migliori alla fiera di Lipsia

PER LA DITTA **RADIO-BAGNINI** L'EIAR TRASMETTE TUTTE
LE DOMENICHE DAL PROGRAMMA «A» E DALLE 12,30 ALLE 13

«CANZONI DI SUCCESSO»

TRASMISSIONE CON

CONCORSO A PREMIO

MODALITÀ
DEL
CONCORSO

- 1 - Il concorso consiste nella identificazione del titolo dell'ultima canzone eseguita nel programma con assolo di fisarmonica.
- 2 - Al concorso possono partecipare tutti indistintamente gli ascoltatori.
- 3 - Fra tutti coloro che avranno identificato la canzone e che vorranno segnalarne il titolo alla **RADIO-BAGNINI** di Roma verrà sorteggiato con le garanzie di legge un premio consistente in una fisarmonica del valore di L. 1300.
- 4 - La segnalazione del titolo della canzone identificata dovrà essere fatta con cartolina postale da indirizzare alla **Ditta RADIO-BAGNINI - Roma, Piazza di Spagna** e dovrà pervenire non oltre il venerdì successivo alla trasmissione.
- 5 - I nomi dei sorteggiati verranno pubblicati nel «Radiocorriere».

La canzone da identificare eseguita nella trasmissione del 30 maggio era «**FIORIN FIORELLO**» di Mascheroni-Mendes.
Il premio è stato assegnato alla Signora **CATERINA FORMER GREGGIO - Via Forno Canavese - LEVOLE CANAVESE (Torino)**.
(Organizzazione SIPRA - Firenze)

Chi è al microfono?

Ascoltate **MARTEDÌ 15 Giugno** alle ore 13,45 la trasmissione organizzata per la

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

Parleranno al microfono due noti attori dei quali saranno taciuti i nomi

Coloro che li avranno identificati potranno segnalarli con Vaglia postale di L. 12 all'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena, 47 - Roma

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

e se il Vaglia postale sarà pervenuto entro otto giorni dalla data della trasmissione, i mittenti concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo di Lire 1000 e gli altri due di Lire 500 ciascuno

RISULTATO DEL CONCORSO BANDITO IL 18 MAGGIO

Gli attori che hanno parlato alla radio sono:
CARLA DEL POGGIO e **LEONARDO CORTESE**
Il premio in Buoni del Tesoro da Lire 1000 è stato vinto dalla signora **Pedrielli Rosanna**, Via Brennero, 5 - Carpi (Modena).

Il secondo ed il terzo premio di Lire 500 ciascuno sono stati vinti rispettivamente dalla sig.ra **Punturri Noemi**, Ardore Sup.re (Reggio Calabria) e dal signor **Della Rocca Giuseppe**, via Sacchi, 18 - Viterbo



Lotteria di Merano

(Organizzazione SIPRA - Firenze)



SENO

Rassodato - sviluppato - seducente
si ottiene con la

NUOVA CREMA ARNA

A BASE D'ORMONI

MERAVIGLIOSO PRODOTTO CHE VI DARÀ LE PIÙ GRANDI SODDISFAZIONI RENDOVVI ATTRAENTI
IN VENDITA A L. 18,50 PRESSO LE PROFUMERIE E FARMACIE
OPPURE VAGLIA A SAR. - VIA LEGNONE, 57 - MILANO

ELIMINA DISTURBI

FILTRO DI FREQUENZA dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convulsi dalla RETE. Quindici anni di esperienza. - Vaglia anticipato L. 115 - in assegno L. 120. - Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. F. Tartufari - RADIO - Torino, Via S. Battisti 5, ang. Piazza Carignano - Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 4,50 a mezzo vaglia anticipato

La pellicola universale

Isopan



Sinonimo di materiale fotografico perfetto

Se avete **UNA RADIO**

SAVIGLIANO

DA RIPARARE

RIVOLGETEVI DIRETTAMENTE ALLE OFFICINE DI

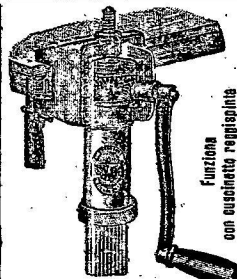
SAVIGLIANO

TORINO

AVRETE UN LAVORO ACCURATO E SOLLECITO

Una nuova scrittrice

è stata scoperta dalla **ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO** che comincerà col prossimo numero a pubblicare un suo romanzo intitolato **GENTE INUTILE**
* * La gentile scrittrice fa le sue confidenze al periodico che la mette al mondo nel numero uscito ora: si nasconde dietro lo pseudonimo di DORA.



Torchio AQUILA

Senza tirare la sfoglia otterrete Rigatoni Maccheroni - Maccheroncini - Spaghetti e Tagliatelle. **PREZZO Lire 775**

INVIARE VAGLIA A:

U. BOCCAFOLGI VIA MARIO PAGANO, 31 MILANO

CONOSCETE
I TRE ASSI
DELLA RISATA
**FABRIZI
MACARIO
TARANTO?**

Comperate

MEZZ'ORA CON FABRIZI L. 3-
Un allegro opuscolo che vi diventerà un mondo
CI AVETE FATTO CASO? L. 2,50
Contiene le più belle scene del comico romano
MEL'HA DETTO MACARIO L. 2,50
Le più divertenti freddure riccamente illustrate
C. MAZZA, QUAGLIARULO E SOCI
Specialità di **NINO TARANTO** L. 3-
Con le più belle canzoni cantate dall'artista napoletano

I VOLUMETTI SONO IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE
MESSAGGERIE MUSICALI - Galleria del Corso, 4 - MILANO

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172

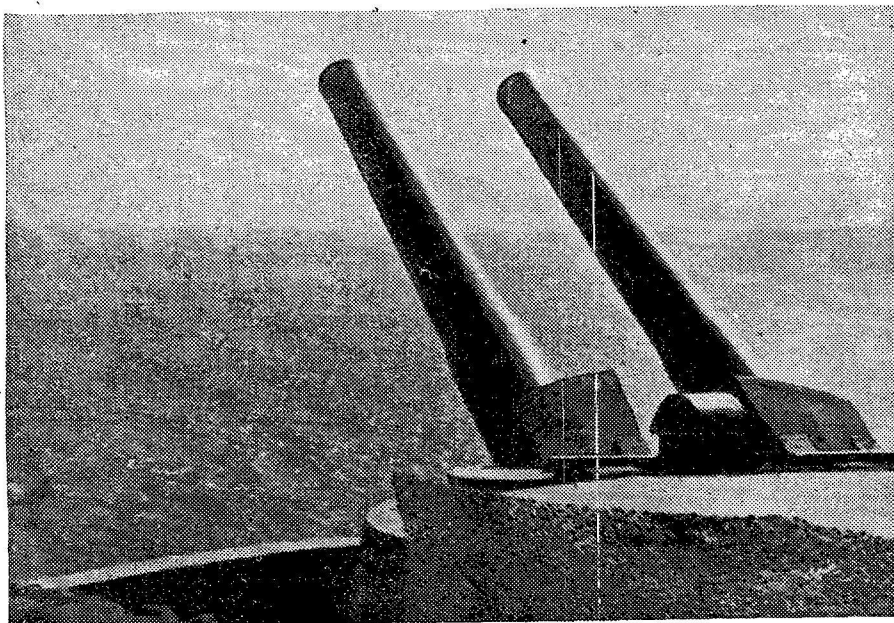
ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38
PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31
ESTERO LIRE 86

PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA
FIRENZE - VIAMAGLIABECHI, 7 - TEL. 22-281

UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80



ALE prepotenze anglo-americane in Libia e in Tunisia contro i nostri coloni, alle persecuzioni sistematiche contro l'elemento arabo, ai compiaciuti favoreggiamenti della plutocrazia anglicana verso il giudaismo parassitario locale, l'Italia ha risposto con uno di quei gesti felici che affermano e confermano, sul piano storico, la superiorità di una razza e la coscienza di una missione, inaugurando, in Roma, il Centro di Studi Mediterranei. E' un atto di fede nei valori eterni della vita. Senza il Mediterraneo l'Italia, mutilata del suo polmone marittimo, sarebbe facile preda e impotente vittima dei rapaci avversari che anche prima della guerra si erano arbitrariamente introdotti in questo mare del suo passato, del suo presente, del suo avvenire. Il Mediterraneo, s'intende, non è fine a se stesso; non è soltanto una comoda via di comunicazioni, né un utile specchio d'acqua in funzione protettiva delle coste ma è il ponte di passaggio tra due continenti, il tramite diretto tra le sponde italiane e le africane, il collegamento tra il territorio metropolitano, popolatissimo e gli sbocchi naturali della nostra esuberanza demografica, indicati dalla geografia, suggeriti dalla storia, conquistati con la civiltà. «Centro di Studi Mediterranei» non però in senso esclusivista, egoistico: l'Italia è comprensiva e pur assumendosi, di diritto, una funzione direttiva che implica, del resto, onerosi doveri, gravi responsabilità, incessanti fatiche, ammette, accetta, gradisce sulle sponde africane del «mare interno», del «lago salato», la collaborazione amichevole di quelle altre genti, di quelle altre stirpi che vi hanno effettivamente diritto di domicilio. Né potrebbe essere altrimenti perché la politica italiana, fascista, sempre coerente, continua, sul piano imperiale, una lodevole e luminosa tradizione conciliativa che fa onore all'umanità dei nostri antenati. Il carattere «unitario» della civiltà mediterranea, messo in giusto rilievo dal ministro Teruzzi, è infatti vanto e merito della «romanità» medioevale che avvalendosi di elementi culturali e religiosi comuni, inalterabili, seppe farne un tessuto connettivo per l'unione spirituale delle popolazioni rivierasche, anche dopo la disgregazione dell'Impero. L'invasione islamica ruppe,



Grossi calibri vigilano sul mare a difesa insuperabile delle nostre coste.

(Fot. R. G. Luce).

è vero, questa unità ma fu rottura transitoria, riparabile e spettò alle nostre gloriose Repubbliche marinare il compito di iniziare con le armi e con i traffici la restaurazione dell'intera mediterranea tra latini ed ellenici. Anche con l'Islamismo, la latinità finì per riconciliarsi ed ora, nella sua maggior espressione moderna che è il Fascismo, ha ristabilito con esso i più cordiali rapporti basati sul rispetto della religione e dei costumi arabi.

Che per contingenze transitorie di guerra i veri nemici del Mediterraneo, gli anglosassoni, si siano insediati su tutte le sponde africane, favoriti dalla complicità del degaullismo, non è fatto che possa spostare o modificare i termini del problema geografico e politico: se mai, li mette in evidenza con maggior efficacia come un contagio da la dimostrazione negativa di quel che sia e valga la salute. La necessità di ristabilire definitivamente nel Mediterraneo condizioni geografiche ed economiche indispensabili per la pacifica convivenza dei «suoi» popoli, se interessa principalmente l'Italia, è profondamente sentita anche dalle altre stirpi rivierasche europee ed africane, alle quali ultime gli anglosassoni «liberatori» non hanno

proprio nulla da insegnare. L'urto inevitabile tra due mentalità diametralmente opposte non può essere attutito e già si sono verificati, anche in Tunisia, tipici episodi della violenta reazione araba contro le soldatesche di Churchill e di Roosevelt.

Verso il «Centro romano di Studi Mediterranei» si polarizza l'attenzione e si orienta, in piena guerra, la simpatia di tutti i popoli interessati. Ugual cosa avverrà indubbiamente per il «Centro di Studi e di organizzazione dell'ordine nuovo» costituito anch'esso questa settimana a Roma sotto gli auspicci del Ministero della cultura popolare. Il nuovo Ente è chiamato non soltanto ad interessarsi di tutti i problemi che riguardano le insopprimibili necessità di vita e di espansione del popolo italiano nel quadro della nuova politica del lavoro, ma anche, e principalmente, a volgere la sua attenzione su tutti i problemi che interessano la riorganizzazione politico-economica e sociale della nuova Europa. Ciò che dimostra eloquentemente, mentre la guerra è in pieno svolgimento, che l'Italia di Mussolini accompagna all'azione delle armi la grande opera di ricostruzione per un nuovo ordine nel mondo.

IL DECENNALE DELLA RADIO NAZIONALSOCIALISTA

UN ARTICOLO DEL DOTT. H. GLASMEIER
INTENDENTE DEL REICH

Ricorrendo il Decennale della Radio Nazionalsocialista, il dott. Heinrich Glasmeier, Intendente del Reich, pubblica sulla *Welt Rundfunk* un articolo in cui dà notizia ampia ed esauriente dell'opera svolta e dei risultati raggiunti dalla Radio nazionalsocialista nei suoi primi dieci anni di attività. Risultati brillantissimi, lo notiamo subito, primo dei quali quello conseguito, dopo soli tre anni di lavoro, di portare gli abbonati a più di otto milioni, superando, per largamente distanziarla poi, l'Inghilterra che da anni teneva il primato fra i Paesi d'Europa.

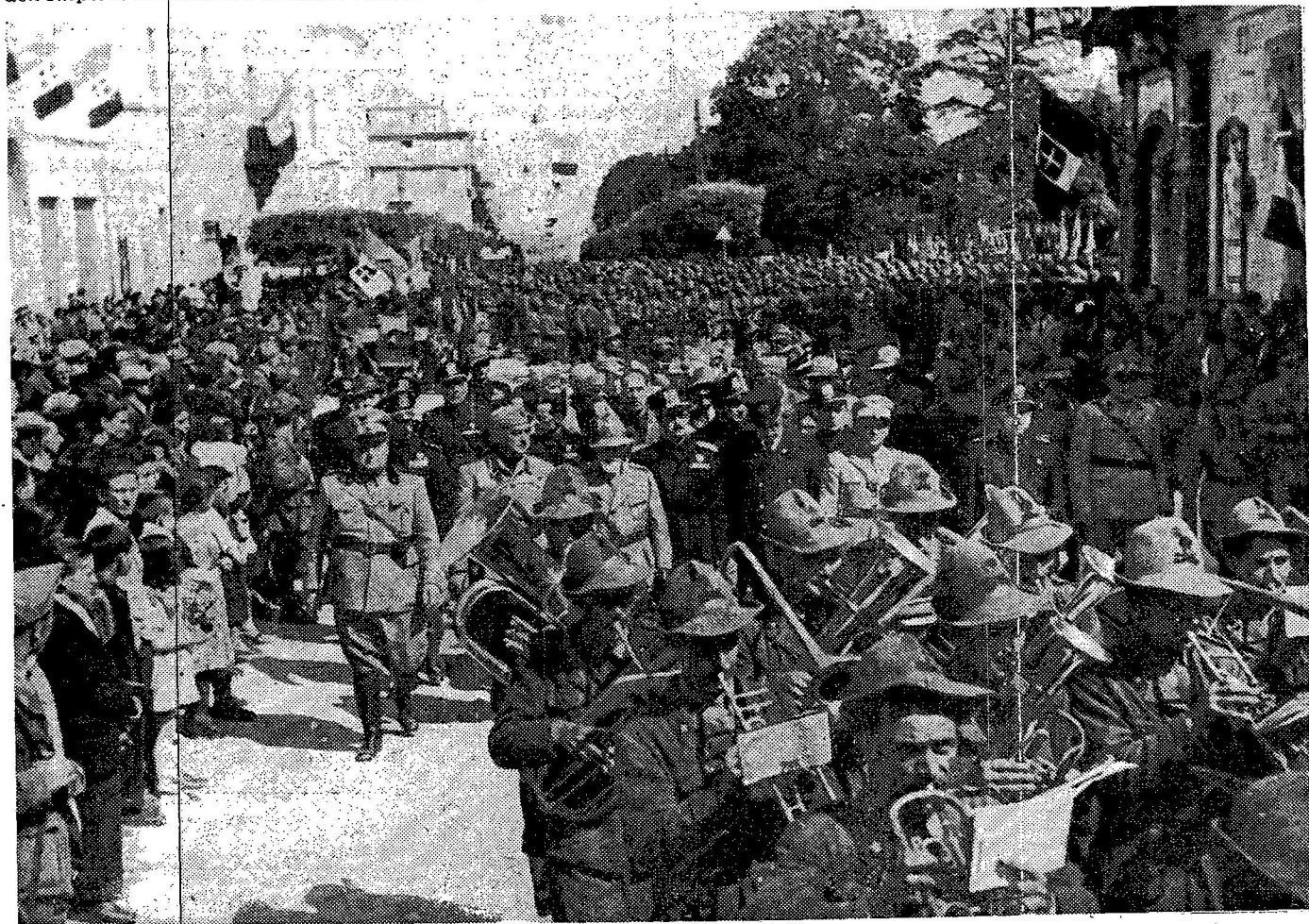
Il Nazionalsocialismo, scrive il dott. Glasmeier, che per una pretesa apoliticità, mascherante la soggezione della radifonia al giudaismo, era stato ostentatamente e ostilmente ignorato dai socialdemocratici, con la trasmissione della simbolica fiaccolata del 13 gennaio del 1933, alla quale parteciparono esultando tutti i tedeschi, prendeva possesso della Radio. Il 4 marzo il Führer, celebrandosi la «Giornata del risveglio nazionale» per la prima volta, si rivolgeva da Königsberg a tutto il popolo tedesco. La Radio dava ad Hitler la possibilità di parlare a tutto il popolo e di chiamare il popolo a partecipare alle preoccupazioni e ai progetti del Governo. La presa di possesso della Radio da parte dello Stato avvenne giuridicamente il 15 febbraio 1933. A tale data il dottor Goebbels, come Ministro della Propaganda, prendeva sotto la sua tutela la Radio tedesca. Le Società locali radiofoniche venivano incorporate nella Reichs-Rundfunkgesellschaft alla quale veniva affidato, con l'esercizio tecnico, l'esecuzione dei programmi.

Fatte queste precisazioni, che mirano a mettere in evidenza, con una serie di chiare e logiche argomentazioni, come, solo dopo l'avvento del Nazismo, si poté dire che la Radio tedesca era passata veramente a servizio del popolo; il dott. Glasmeier dà notizia di ciò che praticamente è stato fatto dall'Ente radiofonico nazista per migliorare il servizio, accrescerne la potenza, aumentarne la irradiazione. Dell'aumento degli abbonati, dovuto anche alla larga diffusione dell'apparecchio popolare, già abbiamo detto. Ampliati e perfezionati gli impianti preesistenti, venivano create delle Stazioni ad onda media ultrapotenti per servire bene tutto il Reich e là dove queste non potevano giungere si rimediò costruendo delle Stazioni secondarie di portata limitata. La Deutschlandsender, l'unica Stazione ad onde lunghe di cui disponeva la Radio tedesca prima della guerra, veniva trasformata in una potente Stazione centrale a servizio di tutto lo Stato. Il vecchio trasmettitore di Zeesen veniva sostituito con il nuovo di Herzberg sull'Elster, che dispone di un'antenna alta 337 metri, la più alta d'Europa, che irradia con la potenza dichiarata di 150 kW. Grande sviluppo venne pure dato alle Stazioni ad onda corta con l'adozione delle antenne direzionali per le trasmissioni al di là del mare.

«I programmi della Radio tedesca», osserva poi il dott. Glasmeier, hanno seguito fedelmente, e vi si sono uniformati, la formazione e lo sviluppo dello Stato popolare di Hitler. Per quattordici anni gli ebrei e i nichilisti avevano svolto un'azione disgregatrice e demolitrice della compagine nazionale; la Radio nazista fece suo compito principale educare politicamente il popolo onde sempre meglio legarlo al suolo della Patria e alle tradizioni nazionali. Uno scambio continuo di programmi tra le varie zone di trasmissione; dei costanti collegamenti tra regione e regione; delle frequenti trasmissioni folcloristiche intese, non ad esaltare l'amore per una data regione, ma per tutto il Reich, patria di tutti i tedeschi.

E qui l'Intendente del Reich si sofferma per mettere in evidenza ciò che la Radio ha fatto per sempre più avvicinarsi al popolo.

Ad un anno di distanza dall'avvento al potere di Hitler, scrive poi il dott. Glasmeier, nuovi compiti venivano affidati alla Radio, principalissimo quello di prendere parte attiva alle azioni promosse dal Führer per l'affermazione dei diritti del popolo tedesco. E questo costrinse l'Ente radiofonico a cambiare radicalmente la sua struttura, a dare



Sulmona: le entusiastiche accoglienze della popolazione agli invitti Alpini della Divisione «Julia».

(Fot. Luce).

al suoi ordinamenti nuove possibilità, nuovi orientamenti alle sue trasmissioni. La radicale trasformazione iniziata con la propaganda per il plebiscito della Saar, proseguita con la diffusione delle cronache delle Olimpiadi, si ampliò con le informazioni col ritorno della Ostmark. Nella settimana delle Olimpiadi, grazie alla Radio, Berlino diventava centro del mondo: le cronache delle gare vennero diffuse dai radiocronisti in tutti i Continenti. Gli avvenimenti che culminarono con il ritorno dell'Ostmark il mondo intero li seguì attraverso alla serie di trasmissioni del Reich, diventate storiche.

E siamo alla guerra, e ai rinnovamenti che ne conseguirono. La Radio tedesca, scrive il dott. Glasmeier, nata come strumento di pace e di intesa pacifica tra le Nazioni, dovette, da un giorno all'altro, cambiare radicalmente rotta per servire al «fronte etero» come mezzo di propaganda. La Radio

tedesca, non era affatto preparata ad una guerra: non c'era vergogna confessarlo perché dimostra che c'era in tutti una ferma volontà e una speranza di pace». Impreparata, dovette da un momento all'altro adattarsi alle nuove esigenze. La guerra è stata una buona maestra e i mutamenti sono stati rapidi, specialmente per quanto riguarda la propaganda. Prima della guerra i tedeschi miravano unicamente ai Paesi d'oltremare; oggi non c'è Paese del mondo che non si senta rivolgere la parola da una trasmittente tedesca nella lingua del luogo. Ogni giorno la Germania trasmette i notiziari tedeschi in 47 lingue su onde corte, medie e lunghe in tutte le parti della Terra. Entrata con le armi vittoriose nella Polonia, nella Norvegia, nei Paesi Bassi, nel Belgio, nella Francia, nei Paesi Balcanici e negli altri territori dell'Est, la Radio tedesca ha occupato le stazioni trasmittenti abbandonate dal ne-

mico ed ha rimesso in funzione quelle che erano state devastate. Una parte di queste stazioni lavora oggi ancora sotto la direzione militare tedesca per i soldati e per il paese occupato (Bruxelles, Parigi, Belgrado ed altre); un'altra parte lavora sotto la sorveglianza di commissari tedeschi, ma affidata a tecnici locali (Norvegia, Paesi Bassi); un'altra parte è stata inserita fra le Stazioni della Reichsrundfunk.

Dato poi uno sguardo alla situazione presente e ai complessi compiti che alla Radio sono affidati il dott. Glasmeier conclude il suo interessantissimo articolo con parole di fermezza per il presente e di fede per l'avvenire: «Non è il momento di fare delle previsioni. Ciò che si può dire è che i compiti della Radio tedesca, dopo la vittoria, non risulteranno diminuiti. Anche dopo la guerra non avrà tempo di riposare ma si troverà ad avere nuove mete da raggiungere».

cronache e avvenimenti



NELLE scorsa settimana gli avvenimenti militari sono stati scarsissimi. Sul nostro fronte, che non è più terrestre, azioni marittime e bombardamenti aerei. Il nemico ha attaccato due volte, dal cielo e dal mare, la nostra base di Pantelleria; ma è stato respinto. Continua a far strage di innocenti nelle nostre città aperte, continua ad assassinare agricoltori curvi nella fatica sui loro solchi sudati. Da parte nostra, mentre nella difesa aerea del territorio nazionale si assoggetta l'aviazione nemica a dura prova e a gravi falcidie rilevate dagli stessi osservatori avversari, non si trascurano le bombardare le sue basi dell'Africa Settentrionale, specialmente Bona e Algeri, dove maggiormente affluiscono i rifornimenti anglosassoni; e incessantemente si attaccano i convogli diretti nel Medio Oriente. Perciò, anche in questo campo l'usura è sensibile, come ha annunciato il «Giornale radio» dell'Eiar, nel solo secondo trimestre di quest'anno le nostre forze hanno affondato 35 piroscafi per 259.000 tonnellate, danneggiandone parecchi altri. Per il momento, dunque, sul nostro fronte la lotta è di logorio.

Anche sul fronte russo nulla di nuovo. I bolscevichi hanno continuato i loro attacchi contro la testa di ponte del Cuban, ma senza successo e anzi subendovi tante perdite da dover interrompere ogni tanto le operazioni per ricostituire le unità decimate e il materiale distrutto. Questa insistenza sovietica dimostra, in ogni caso, l'importanza che il nemico attribuisce alla testa di ponte tedesca. E il fatto che le forze attaccanti non hanno ottenuto alcun risultato, pur essendo decuple di quelle tedesche, indica che la posizione è anche eccezionalmente favorevole alla difesa.

In tutti gli altri settori del fronte russo sono in corso grandi concentramenti di truppe e di materiale da ambo le parti, perciò attivissime sono le opposte aviazioni sia per la vigilanza sui reciproci preparativi, sia per disturbare l'andamento. E' in questo quadro che va posto l'eccezionale bombardamento di Kursk, compiuto dalla Luftwaffe con un migliaio di aeroplani.

Nel Pacifico si è dovuta registrare l'occupazione americana di Attu, nelle isole Aleutine, dopo che la piccola guarnigione nipponica di 2000 soldati ha valorosamente resistito per due settimane alle preponderanti forze di attacco, sacrificandosi fino all'ultimo uomo, ma facendo cadere oltre 6000 nemici. La resistenza nipponica di Attu rimane, perciò, una delle pagine più gloriose della campagna del Pacifico. Importanti successi i giapponesi continuano a registrare nella lotta contro Chung King, che si vede incalzato sempre più da presso dalle avanzanti colonne nipponiche. Il dominio che queste si sono assicurate su lungo tratto del fiume azzurro riduce di molto i traffici interni della Cina ribelle, e la perdita di ricche province agricole ne insprisce il già difficile problema alimentare.

A proposito delle perdite inglesi, precisate per i primi tre anni di guerra da Attlee in 514.993 uomini, di cui 90.089 morti, 88.294 feriti, 226.719 dispersi e 107.891 prigionieri, si rileva che tali cifre sono molto al di sotto del vero. Infatti, soltanto l'Italia e la Germania al 15 agosto 1942 avevano 150.000 prigionieri inglesi. Ora tutti ricordano che nella caduta di Singapore gli anglo-australiani caduti prigionieri dei giapponesi furono 90.000, e molti altri ne erano stati fatti nella campagna della Malesia e della Birmania. Se questo è per la cifra dei prigionieri, che è controllabile, come non ritenere inattendibili le altre cifre?

Il Concorso giornalistico dell'Eiar

Con la fine del corrente mese di giugno scade improrogabilmente il termine utile per partecipare al Concorso giornalistico bandito dall'Eiar nel 1942 per il miglior articolo divulgativo di argomento radiofonico pubblicato sulla Stampa italiana successivamente al 28 ottobre XX. I premi, come a suo tempo è stato pubblicato sul Radiocorriere, ammontano complessivamente a lire diecimila e a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice, verranno così ripartiti: primo premio lire cinquemila; secondo premio lire tremila; terzo e quarto premio lire mille ciascuno. Per ulteriori chiarimenti gli interessati debbono rivolgersi alla Direzione Generale dell'Eiar, Roma, via Asiago, 10.

la parola ai lettori

Tante sono le lettere che settimanalmente ci giungono che ci troviamo nell'impossibilità di rispondere a tutte sul giornale e dobbiamo, anche quando si tratta di richieste che potrebbero interessare molti lettori, rispondere per lettera. Conseguentemente preghiamo chi ci scrive di non dimenticare di precisare provenienza e recapito e di limitarsi a rivolgerci una sola domanda. Le lettere prive dell'indirizzo del mittente saranno senz'altro destinate, e a quelle che contengono più domande sarà risposto ad una sola.

Giuseppe R. - Roma. — Criteri artistici, unicamente criteri artistici, sono quelli che sconsigliano la trasmissione di drammi dai teatri. Economicamente le spese che l'Eiar dovrebbe affrontare per la trasmissione dei teatri sarebbero poco diverse da quelle a cui si assoggetta effettuando dai suoi auditori. Poco su, poco giù. La lirica insegna. E' artisticamente che si incontrano difficoltà, e questo perché i nostri attori, per dare naturalezza all'azione e alla dizione, si agitano spesso, si muovono molto; anche a mettere più microfoni sul palcoscenico, ottenere una trasmissione omogenea, armonica, chiara, diventa arduo. Gli esperimenti che sono stati fatti hanno dato esito negativo. Meglio quindi fare ciò che fa l'Eiar quando le riesce, e cioè portare i complessi teatrali in blocco negli auditori. Ma anche in questo caso ci vogliono non pochi accorgimenti perché l'azione e i personaggi trovino al microfono il giusto rilievo, la voluta evidenza. Di trasmissioni da teatri di prosa i francesi ne fanno molte, ma si tratta di forme diverse di dizione e di azione che non si possono prendere come esempio.

Nina D. - Benevento. — Tutti possono scrivere commedie, ma per farlo bisogna averne la disposizione, conoscere la tecnica del mestiere, non fosse altro che per superarla e infilarci dentro e avere quel tanto di cultura generale che è necessaria tanto per scrivere un'opera di teatro, quanto per comporre una novella o un romanzo. E' bisogna anche avere, cosa che importa moltissimo, qualcosa di particolare da dire e saperlo dire in modo insolito, personale, proprio. E poi, e poi... Insomma, tutti possono scrivere delle commedie, ma per farlo bisogna esserci nati. Noi siamo di opinione che commediografi si nasce, non si diventa.

Maria M. - Padova. — Dei corsi di cultura musicale l'Eiar ne ha fatti anche quest'anno attraverso le sue trasmissioni scolastiche per l'Ordine Medio e l'Ordine Superiore. Nelle trasmissioni normali si limita per il momento a diffondere conversazioni, del genere di quelle che sta facendo l'accademico Pizzetti, nelle quali si fa un po' di storia della musica, un po' di estetica musicale e si cerca di migliorare e raffinare i gusti, ma non è escluso che in un prossimo avvenire si possano fare anche i corsi da voi desiderati.

Mario T. - Reggio Emilia. — Che fra i milioni di persone che ascoltano la Radio vi siano molti come voi che non vorrebbero che canzoni, quelle dei vecchi tempi, e sempre musica di Mascagni, di Puccini, di Leoncavallo, ne siano più che persuasi, ma ci sono anche quelli che la pensano diversamente, e questi l'Eiar li deve pure accontentare. Ci sono giovani che si fatica trattenere all'apparecchio se non si trasmettono canzoni, e proprio di quelle canzoni che alle persone giunte ad una certa età possono non piacere; e ci sono quegli altri che ritengono Mascagni, Puccini, Leoncavallo troppo noti per interessare ancora. Errori. Ma sui quali vi è chi persiste. L'Eiar si studia di accontentare gli uni e gli altri.

Fortunata R. - Borgo Pancarale. — L'Eiar non ha presente una scuola per la formazione degli artisti che occorrono alle sue Compagnie di prosa. L'esperimento che ha fatto tempo fa, attraverso il Centro di Propaganda Radiofonica, non ha dato risultati soddisfacenti. Giudicare da un'audizione è difficile. Vi consigliamo di iscriverci a qualche Scuola di recitazione. Recitare tra i dilettanti, essere un bravo dilettante non basta: ci vuole qualche cosa di più che solo possono dare le scuole o le accademie.

Nino G. - Lodi. — Avete ragione. Ci sono opere di Mascagni che vengono richieste con insistenza, altre invece che capita spesso di veder ricordate. E' questo il caso del Nerone. C'è sono nel Nerone delle pagine in cui c'è tutto Mascagni, il nostro grande Mascagni: la Canzone di Egle, il Duetto delle rondini, il Monologo dell'imperatore, l'intermezzo del terzo atto. Facciamo noto il vostro desiderio all' Direzione Programmi dell'Eiar.

Ida M. - Torrelivincio. — No, no! Quando si sta per cedere alle lusinghe del sonno, stanchi o annoiati, meglio la musica varia, la musica leggera. Con la musica operistica, in cui c'è sempre tormento di passione, precipitare o formarsi di tragici eventi, c'è il caso di fare dei brutti sogni. E di fare i brutti sogni, in questi tempi, non ce n'è proprio bisogno: bastano gli eventuali bruschi risvegli.

Antonio B. - Verona. — Perché confondere i generi? Per le marce ci sono le trasmissioni delle bande militari; per le operette, i concerti di musica operettistica e le selezioni, nonché i dischi di musica leggera, tra la quale è compresa molta musica del genere che mostrate preferire. I concerti di musica classica, che voi trovate comparire troppo spesso nei programmi, sono richiesti e con insistenza da altri; d'altra parte voi non dovete dimenticare che tra la musica classica è compresa molta musica dilettevole. Su per giù identiche considerazioni si possono fare per i concerti sinfonici, nei quali sono comprese introduzioni, preludi e intermezzi di opere note e popolari.

Zeno M. - Appignano. — L'incisione dell'Amico Fritz, completa di album e di libretto, è in vendita a L. 571. Sono dieci dischi.

N. Negri - Roma. — La sera del 5 aprile l'Eiar ha messo in onda: un programma di varietà (Trenta minuti nel mondo); delle musiche operettistiche; tre commedie in un atto, un concerto sinfonico, un concerto di canzoni in voga e un concerto dell'orchestra d'archi. Ora per farci un'idea tanto del successo della vostra protesta, vivace ma generica, quanto del vostro entusiasmo altrettanto vivace e altrettanto generico, dovreste dirci cosa è che vi ha particolarmente interessato, cos'è che vi è particolarmente piaciuto. A nostro giudizio, nei programmi di lunedì 5 aprile non vi è niente di eccezionale; un programma vario che mira a soddisfare in una sola sera quanta più gente è possibile.

C. N. - Bologna. — Dopo il «Giornale radio» di lunedì 3 maggio, è stata trasmessa l'introduzione di *Il portatore d'acqua* di Cherubini. Incisa su disco Cetra CC 2180.

D. E. - Napoli. — Se vi sono tedeschi che pronunciano Betofen, si tratta di pronuncia negligente. In tedesco i due «e» si pronunciano come «e» stretto e prolungato. L'«h» va aspirata. Il «v» si pronuncia «f» nelle parole prettamente tedesche; nelle parole straniere si pronuncia come «v» italiano. Dunque: Beethoven. E' impossibile sapere se il Maestro pronunciasse il suo nome alla fiamminga o alla tedesca. La grammatica olandese insegna di pronunciare il «v» come «v» forte, cioè come qualche cosa fra «v» e «f» (suono impossibile a riprodurre graficamente). E' vero che il nome è sempre rimasto «van» Beethoven e non «von». E' pure vero che i francesi pronunciano i nomi propri stranieri al loro modo, deformandoli, quasi come gli inglesi, che sono anche peggiori.

Gisella O. - Trieste. — Il tedesco in genere pronuncia «ee» come «é» francese, cioè stretto, ma prolungato. Può darsi che il viennese lo pronunci meno stretto. Certamente non si deve mai pronunciare come «i», come forse diranno gli inglesi. L'«h» va aspirata senz'altro. Per la lettera «v» vale quanto detto a D. E. — Napoli circa la pronuncia tedesca e quella olandese. A differenza di ciò che fa la Radio tedesca, la quale, seguendo una consuetudine, non traduce il nome degli autori, del compositore, ecc., da noi, in via generale, il nome lo si traduce. E' una consuetudine nostra, non soltanto della Radio, ma della letteratura in genere e del teatro in specie. Un tempo si italianizzavano, brutta consuetudine, anche i cognomi. Teatro e letteratura erano pieni di tali barbarismi. Col tradurre il nome sembra si rendano più familiari a noi, e più vicini, i grandi compositori e i grandi letterati stranieri.

Pasquale P. - Treviso. — Domenica 25 aprile alle ore 23 è stata trasmessa l'introduzione a una commedia ungherese di Bela Keler, incisa su disco Polidor 15246.

Felice Parodi - Bari. — La valvola EBF2 che possedete può sostituire la WE19 senza necessità di operare alcuna modifica perché i due tipi sono perfettamente equivalenti. Non è possibile invece utilizzare la EF9 o la WE33 in luogo della WE19 in quanto i primi due tipi sono dei pentodi per A. F., mentre invece l'ultimo è un duodiodo-pentodo.

Perotto Gino - Vicenza. — I raddrizzatori a liquido, un tempo adoperati per caricare piccoli accumulatori e batterie ed ora caduti in disuso, si compongono di due piastre metalliche l'una di piombo oppure di ferro e l'altra di alluminio, immerse in un recipiente generalmente di vetro contenente una soluzione di sali di sodio od ammonio all'8-12% e tenute distanziate tra di loro di alcuni centimetri. Si usano generalmente il fosfato di sodio, il fosfato di ammonio o il borato di ammonio. Quando nel raddrizzatore è applicata l'alternanza positiva della corrente elettrica, al polo negativo costituito dalla piastra di alluminio si sviluppa, per effetto dell'elettrolisi dell'acqua, dell'idrogeno che componendosi con l'ossido di alluminio (allumina) rende libera la piastra dallo strato di allumina che è isolante permettendo così il passaggio della corrente. Durante invece la alternanza negativa l'elettrolisi dell'acqua forma continuamente dell'allumina sulla piastra di alluminio, dato che su di essa si sviluppa questa volta ossigeno, e rimane così impedito il passaggio della corrente. La tensione massima che si può applicare ad ogni gruppo di piastre è di circa 40 Volt e quindi quando necessita raddrizzare una tensione maggiore occorrono più celle in serie. La superficie media occorrente per ciascuna piastra è di circa 50 cmq. per ogni Ampere.

Ciancamerla Plinio - Roma. — La valvola tipo 80 può essere sostituita con la 5Y3G cambiando però il portavalvola esistente con uno Octal.

(Continua a pag. 16)

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Gino Marinuzzi (Venerdì 18 giugno - Programma «B», ore 20,45).

Sono in programma musiche di Mozart, Schumann, Marinuzzi e Verdi. Di Mozart è la *Sinfonia in do magg.*, ch'è annoverata tra i tre capolavori sinfonici di Mozart (le consorelle sono le Sinfonie in mi bem. e in sol min.). Quella in do magg., che in catalogo porta il n. 551, ricevette l'appellativo di «Jupiter» per la grandiosità e la maestosità, caratteri che appaiono soprattutto nell'Allegro iniziale e nel soave e profondo Andante cantabile. Il terzo tempo è il solito Minuetto, sempre graziosissimo, e il quarto un Finale in tempo Molto allegro, ricco d'una foga preromantica. Il *Manfredi* è derivato da Byron, sentito da quel tipico romantico che fu Schumann. L'introduzione svolge il contrasto tra due temi: quello di Manfredi, orgoglioso e titanico, impetuoso e ribelle, e quello di Astarte, radioso e celeste: l'opposizione giova ad entrambi, che acquistano sempre più risalto nello svolgimento. La seconda parte s'apre con la *Sinfonia in la* dello stesso direttore Marinuzzi. Essa non si stende nello schema classico, ma risulta di tre tempi soltanto, di cui il primo ha carattere d'Apertura o di preparazione dell'atmosfera, mentre gli altri due sono designati coi titoli di Georgica e Dittirambo. La prima rievoca un idillio nella serenità della natura, e l'altra una gioconda festa nel quadro della vendemmia. Un brillante Finale chiude la composizione, che rivela una volta ancora le qualità d'ispirazione, di cultura e di tecnica dell'autore. Chiude il concerto la robusta introduzione verdiana dei *Vespri siciliani*, che dal cupo dolore del popolo oppresso passa all'irresistibile scatto della rivolta, mentre un canto di passione umana dice che l'amore e il dolore regnano eterni nonostante tutte le vicende del mondo.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Ildebrando Pizzetti (Domenica 13 giugno - Programma «A», ore 20,20).

L'Accademico d'Italia Ildebrando Pizzetti dirigerà musiche sue, intramezzate da un *Largo per orchestra* del già suo allievo Sebastiano Calabiano di Lucca, autore di due opere, di liriche, di musica da camera e sinfonica e di opere didattiche. Il suo *Largo* svolge sapientemente una buona idea melodica, con tecnica orchestrale varia ed equilibrata, ricca di effetti piacevoli. Le musiche pizzettiane che aprono e chiudono il concerto, sono ben note: il *Rondò veneziano*, in tre momenti, di cui il primo è una grave sarabanda e gli altri sono ricchi d'episodi pittoreschi, e i *Riflessi manzoniani*, dei quali parliamo a lungo al tempo dell'ultima esecuzione, ponendo in luce l'aderenza alle pagine dell'immortale romanzo da cui venne l'ispirazione e la profonda serietà di cui anche in questa sua composizione l'Autore diede prova. I momenti sono indicati chiaramente dai titoli: a) Preludio - Paesaggio (la dolce terra di Lecco e il lago di Como); b) La notte degli imbrogli e la fuga di Lucia (lo spavento di don Abbondio, il rintoccare delle campane, l'addio ai monti sorgenti dall'acqua); c) Lucia insidiata e rapita (il suo spavento nella carrozza accanto al Nibbio); d) La calata dei Lanzì e la pestilenza (tema con variazioni); e) La pioggia purificatrice e il ringraziamento alla Provvidenza per la vita che riprende. (Fulch.).

MUSICA DA CAMERA

Giovedì 17 giugno, alle ore 21,35, per le Stazioni del Programma «B», il Trio Santoliquido - Pelliccia - Amphitheatrof eseguirà due Trii che non sono tra i più noti. Il primo è quello in re maggiore, op. 28, di Muzio Clementi, singolare per portare al secondo tempo, in luogo dell'Adagio o del Lento, una brillante Polacca; danza amata già da Bach, Haendel e Mozart, prima che Chopin le desse lo sviluppo a tutti noto. L'ultimo tempo è un Presto. Tutta la composizione fu trascritta con amore dal Casella. L'altro è il Trio in la minore, op. 50, di Ciaikovski, il solo ch'egli scrisse. E' in due tempi soltanto: un Pezzo elegiaco improntato alla tipica mestizia slava e un Tema elegantemente variato.

OGNI GIORNO DALLE 19 ALLE 22
SULLE ONDE DI METRI 47,62 E 30,74

VIENE TRASMESSA DALL'EIAR

LA RADIO DEL
COMBATTENTE

TRASMISSIONE DEDICATA AI
COMBATTENTI DI TUTTI I FRONTI

le trasmissioni speciali

L'ENCICLOPEDIA DELLE VACANZE

NELLA TRASMISSIONE PER LE CAMERATE DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE

Coll'avvenuta chiusura delle scuole per il periodo di vacanze estive, si è voluto far coincidere una nuova iniziativa destinata particolarmente ai piccoli. Perseguito il concetto di voler insegnare divertendo, l'Eiar ha ritenuto opportuno di inserire nelle normali « Camere dei Balilla e delle Piccole Italiane », con un criterio nuovo ed organico, una serie di trasmissioni che avranno per titolo « Enciclopedia delle vacanze ». Ogni trasmissione una voce. Le voci scelte si susseguiranno in ordine alfabetico e saranno svolte con il sussidio di tutti i mezzi che la radiofonica consente, non esclusi gli opportuni commenti musicali e sonori.

Per rendere più omogeneo il programma si è pensato un personaggio fisso, che ha alla Radio grande notorietà, ben conosciuto ai piccoli con il nome di Nonno Radio, il quale coordinerà le trasmissioni e negli ultimi cinque minuti di ciascuna di esse svolgerà una speciale corrispondenza con i suoi giovani ascoltatori.

Le voci scelte dall'Enciclopedia saranno illustrate con criteri atti a svegliare la fantasia e l'intelligenza dei piccoli; talvolta saranno presentate in forma fiabesca o comunque narrativa, sempre con l'intento di fornire ai ragazzi dai sette ai quattordici anni elementi di indispensabile cultura piacevolmente assimilabili, senza inutili pedanterie scolastiche.

Nella scelta degli argomenti si è voluto tener presente quelle voci che, oltre a contenere in sé un innegabile valore didattico, siano utili ad esercitare nei giovani l'immaginazione e a portarli in un clima talvolta misuratamente poetico e talvolta in una atmosfera di dilettevole scienza. Si sono chiamati a collaborare autori i quali sia per la loro conoscenza diretta del problema educativo dei piccoli, sia per i loro orientamenti, sono particolarmente adatti a rivolgersi all'attenzione e spesso incontinente attenzione dei ragazzi. Dalle voci suggestive quali il fuoco, il fiume, il mare e la terra, che hanno in sé una primitiva idea di non limite e di spazialità fantastica, si passerà ad argomenti assai più determinati e più facilmente commentabili quali la casa, le bambole, il campo, il bosco, ecc. Quantunque le trasmissioni si rivolgano indistintamente a tutti i ragazzi dai sette ai quattordici anni, alcuni argomenti saranno trattati con un più preciso metodo didattico e particolarmente apprendibile dai più piccini alla cui incerta immaginazione gioverà la calda parola di Nonno Radio, guida amabile e desiderata nelle incursioni nel pollaio, fra gli alveari, nell'uccelliera, nei prati, nelle foreste, nei bei villaggi montani, ecc.

Questa iniziativa, rivolta amorosamente al mondo così caro e delicato della prima giovinezza, conta soprattutto sulla collaborazione dei genitori, sempre così attenti e grati quando si cerca di venire incontro al problema dell'educazione dei propri figli fatta in forma sana e lieta.

NELLA trasmissione per le Forze Armate ed il 17 giugno, nella rubrica « Parole di ufficiali ai soldati », sarà fatta una brillante conversazione. Sul tema « Dedizione sublime » ha parlato nella scorsa settimana il generale Ettore Miraglia, il quale ha fatto l'esaltazione del sacrificio eroico dell'alpino Mario Bonini, esempio luminoso del valore del soldato italiano. Agricoltore di professione, alpino di elezione, il Bonini è l'espressione genuina della tenacità del lavoratore italiano e dell'eroismo e generosità dei nostri combattenti. « La serena imperturbabilità dinanzi al pericolo, la limpida coscienza nell'adempimento del dovere, ha detto il generale Miraglia, imprimono alla figura del Bonini un carattere di austera nobiltà e di eccezionale grandezza d'animo ».

Dopo Macario, Radio Igea ha avuto un altro eccezionale presentatore: il noto e simpatico Fabrizio il quale ha allietato domenica scorsa, con la consueta e caratteristica comicità, il pubblico in grigioverde che gremita l'auditorio. L'Orchestra « Armonia » diretta dal M° Segurini, ha svolto, con la efficace collaborazione del cantante Alberto Rabagliati e del noto fisarmonicista Wolmer Beltrami, un gradito e svariato programma musicale. Nel corso della trasmissione è stata inoltre recitata una gustosa radioscena che ha avuto quali interpreti due valenti attori: Laura Nucci e Luigi Almirante, ambidue applauditissimi dai camerati feriti presenti in auditorio.

La ricorrenza della « Giornata della Marina » e l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia sono stati ricordati nella trasmissione di Radio Gil di giovedì 10 attraverso una sintesi radiofonica di Mario Ferretti, alla quale hanno fatto seguito la consueta conversazione di Toddi e altre rubriche. Domenica 13 una graziosa scena di Silvia Canova Marincola precederà i saluti ai genitori combattenti fatti a viva voce dagli organizzatori di Roma. Per giovedì 17 è in programma la presentazione di un nuovo personaggio che i ragazzi accoglieranno certamente con simpatia. Domenica 20 saranno ancora dei bimbi di combattenti romani che saluteranno i loro genitori al fronte. Seguirà una scena a carattere vario e a sfondo comico musicale.

RADIO FAMIGLIE, proseguendo nella sua opera di tutela dei congiunti dei combattenti, continua a dare nelle sue trasmissioni ampio sviluppo alle notizie di carattere assistenziale. Oltre al normale programma, con cui vengono inviati affettuosi messaggi e soddisfatti le richieste di trasmissioni di brani musicali, è stata trasmessa una conversazione di Guido Mattioli con cui sono state rievocate le gesta eroiche del capitano pilota Luigi Zanzottera caduto gloriosamente in Africa Orientale.

L'« Ora dell'agricoltore » di domenica prossima si inizierà con un commento illustrativo dell'opera dei Comitati provinciali dell'agricoltura. Seguiranno poi notizie sulla concessione degli esoneri agricoli ai richiamati, sul trattamento alimentare delle persone addette alla mietitura ed alla trebbiatura, sulla coltura della sula, e sull'ammasso della lana. La trasmissione sarà intramezzata da una scenetta e da un brillante programma musicale.

NELLA settimana entrante Radio Sociale avrà al suo microfono Macario, sempre atteso e festeggiato ovunque si presenti tanto è personale e comunicativa la sua comicità. Parteciperanno inoltre alle trasmissioni le Orchestre dirette dai maestri Rizza e Segurini. Nico Pepe, attore di molto brio, e la sua gentile consorte interpreteranno una gustosa radioscena.

UNA grande famiglia italiana, quella dei Medici, che, pur fra alterne vicende, dispose per secoli con l'accortezza, la ricchezza e la forza delle sorti di Firenze e fece di Firenze il maggior centro culturale e politico d'Italia, a tal segno portando la potenza e lo splendore della Casata da far pensare a Machiavelli che potesse « pigliare l'Italia, liberarla dalle mani dei barbari », avrà lunedì 14 giugno una degna celebrazione nella trasmissione di Trenta minuti nel mondo. Della famiglia Medicea verranno illustrate, attraverso la rievocazione dei maggiori, Giovanni, Cosimo, Lorenzo, Giuliano, Leone XII e Maria di Francia, le glorie militari, civili ed artistiche. La trasmissione di venerdì 18 giugno sarà nuovamente dedicata ai « Bersaglieri », arma giovane e tutta nostra, che all'ardore combattivo unisce il coraggio e la fede che ha sempre incarnato lo spirito del combattente italiano.

Il centenario della nascita di Grieg

Appassionata, sincera, trasparente, ricca di colori e di suggestione l'arte di Grieg — il più grande e melodioso cantore dell'anima norvegese — ebbe nella seconda metà del secolo scorso, vaste risonanze. Molte sue composizioni (chi non ricorda Primavera, Erotik, Canto di Solvejg?) suscitavano palpiti di intima e delicata commozione negli innumerevoli salotti borghesi dell'epoca.

Grieg fu artista squisito, spontaneo e originale. Non fatto per le concezioni complesse e grandiose, né per le rievocazioni epiche ed eroiche, seppe rendere con in-

comparabile grazia e con inconfondibile rilievo di linee e di colore la delicata poesia dei suoi fiori, la trasparente chiarezza dei suoi cieli e, più di tutto, l'anima del suo popolo.

Edvard Grieg nacque il 15 luglio 1843 a Bergen, fiorente città commerciale situata sulla estremità della Norvegia, dove il padre suo era console d'Inghilterra.

Ebbe eccellente educazione e crebbe in un ambiente particolarmente favorevole al suo sviluppo culturale, in quanto la mamma sua, donna di elevata spiritualità, aveva fatto della sua casa un ritrovo intellettuale di particolare importanza; essa stessa, anzi, insegnò al bimbo i primi elementi del pianoforte e della musica, senza però che esso facesse grandi progressi, perché, pur rivelando sensibilità acutissima e fervida fantasia, si dimostrava spesso svagato e mal sopportava la severa disciplina degli studi tecnici (del resto egli non intendeva affatto percorrere la carriera del musicista). Un amico di famiglia, il celebre violinista Ole Bull, colpito dalle attitudini del ragazzo, indusse i genitori a inviarlo a Lipsia, che era allora un centro di studi musicali di fama europea (1858). Ma l'insegnamento rigido, sistematico e dogmatico del Conservatorio tedesco mal s'addiceva al suo temperamento irrequieto, vivace, immaginoso e anelante alla libertà (anelito che rimase per tutta la vita) del giovane, che dopo qualche anno (1862), si trasferì a Copenaghen, dove due circostanze ebbero influenza decisiva sulla sua vita e sulla sua arte: l'incontro con la cugina Nina Hagerup e la conoscenza del connazionale Rikard Nordraak.

La prima, eccellente cantatrice, divenne, nel 1867, la sua sposa affettuosa e devota, malgrado la volontà contraria della madre di lei, che nei riguardi del genero così si esprimeva: « Egli non è nulla; non possiede nulla; e scrive della musica che nessuno vuole ascoltare ». Nello stesso periodo il giovane poeta-musicista R. Nordraak (autore dell'inno nazionale norvegese) richiamando l'attenzione del Grieg sullo spirito musicale della patria e affermando la possibilità di una nuova scuola nazionale, rivelò al musicista la sua vera natura e il preciso orientamento della sua arte.

Grieg ritornò in patria e svolse un'intensa attività per la fondazione e lo sviluppo di istituzioni musicali; attività che interruppe per frequenti viaggi all'estero, dove era accolto sempre con particolari onori e viva simpatia. In Italia venne due volte: nel 1865 e nel 1870 (e a Roma conobbe Liszt, che suscitò in lui una impressione assai profonda). Aggravatisi i sintomi di una grave malattia polmonare, si stabilì nel 1880 definitivamente a Bergen, dove morì il 4 settembre 1907. Per espresso suo desiderio egli fu sepolto — invece che nel cimitero — nel cavo di una roccia, in cospetto di quel cielo, di quel mare e di quella natura, da cui egli aveva tratto le sue migliori e più dirette ispirazioni. E sulla lapide fu scritto un solo nome: Edvard Grieg.

Nel corpo fragile e piccolo, sormontato da un viso espressivo (fronte alta irradiata da due occhi sognanti e vivacissimi, di color azzurro chiaro, e coronata da lunghi capelli d'un biondo pallidissimo) Grieg celava un'anima sensibilissima, un'infinita bontà e una

profonda musicalità. Ascoltando con purezza di spirito e profondo e devoto amore le voci della sua terra, egli ne trasse i germi fecondatori della sua arte. I ritmi e gli andamenti melodici del canto norvegese (espressione genuina e cristallina della più intima essenza spirituale del popolo) affiorano continuamente nelle opere di Grieg; ma, naturalmente, trasfigurati e idealizzati dalla indubbia personalità dell'autore. Egli compose varie pregevoli opere di ampio respiro, come il Concerto per pianoforte op. 16 (non privo di riflessi romantici schumanniani che egli spesso eseguì nei suoi concerti: con una tecnica che poteva forse apparire alquanto lacunosa e certo inferiore a quella di molti grandi « virtuosi » dell'epoca; ma con una musicalità così profonda, viva e intensa, da avvincere sempre irresistibilmente l'ascoltatore. Notevoli sono pure il Quartetto in sol minore e le tre Sonate per violino, di cui la prima specialmente — in fa maggiore — conserva una forte vitalità. Ma è soprattutto nel piccolo quadro che il Grieg eccelle e appare in tutta la sua potenzialità espressiva: un rievocatore cioè di poetici paesaggi, resi con grande purezza di linee e con una morbidezza di tinte che, pur nella fide-scante vivacità coloristica, fa pensare di pastello o all'acquarello; un rievocatore inoltre di intimi stati d'animo, intuits con squisita sensibilità e resi con sincerità e spontaneità di emozione tali, da esercitare un riflesso immediato sull'animo dell'ascoltatore.

Appartengono a questo genere numerosi Pezzi lirici per pianoforte: dalla Primavera, tutta fremiti e scintillii (quale poteva sentirsi un abitante abituato alle interminabili, gelide e immacolate notti invernali del nord), alla Erotik languida e sognante, alla delicata Ninna nanna, alla melanconica Elegia, al Minuetto in stile antico, al caratteristico Corteo di nani e alle numerose Danze norvegesi (di cui si distinguono principalmente due forme: lo springar e lo halling). Ne va dimenticata la Ballata in forma di variazioni su un tema norvegese, che è tra le opere pianistiche più saldamente costruite.

Tra la migliore produzione di Grieg sono da annoverare anche molti Lieder per canto e pianoforte, musicati su testi vari, ma che il compositore sceglieva con particolare cura. Alla diffusione di questi canti all'estero ha indubbiamente nociuto la difficoltà — spesso insormontabile — di una adeguata traduzione del testo poetico; tuttavia notissime anche fra noi sono la Canzone di Solvejg e la lirica Io t'amo; molte e molte altre però — come In barca, La principessa, Un cigno, L'usignuolo senza voce (su un noto antico testo del Minnesänger Walter von der Vogelweide), la Ninna nanna di Natale, ecc. — meriterebbero di essere più conosciute, perché raggiungono una intensa espressione attraverso una mirabile semplicità melodica e a una trama armonica eccezionalmente diafana, eterea, di suprema eleganza.

Nel 1876 il grande drammaturgo Ibsen invitava Grieg a scrivere delle musiche di scena per il suo Peer Gynt; queste musiche contribuirono notevolmente al grandioso successo del dramma: e da esse il compositore trasse alcune « suite », di cui la più eseguita è la prima, comprendente Il mattino (di carattere idilliaco e pastorale e tutto pervaso da una fresca e limpida luminosità), la dolente Morte di Ase (canto funebre reso mirabilmente con pochissimi tratti d'incomparabile efficacia), la leggiadra (anche se alquanto superficiale) Danza d'Anitra, in tempo di mazurca, e Nel palazzo del Re della Montagna (ricco di gustose trovate ritmiche e strumentali e sviluppatasi in un « crescendo » che dal « pianissimo » iniziale (nelle profondità sonore dell'orchestra) raggiunge uno strepitoso « fortissimo » di tutta la massa strumentale).

Lungo sarebbe soffermarsi sulle numerose composizioni di Grieg. Ai musicisti, a cui può interessare qualche dato tecnico-stilistico, si può accennare che melodicamente è frequente in queste musiche sia la risoluzione della nota sensibile (settima del tono) con un salto discendente alla dominante (invece del normale ascendere alla tonica)



Roberto Villa, Carla Del Poggio, Vittorio De Sica e Siletti a Radio Famiglie.



L'Orchestra e il Coro dei Granatieri a Radio Famiglie. La trasmissione è dedicata ai granatieri. (Foto Paleschi-Eiar)

sia l'uso dell'alterazione ascendente del quarto grado; armonicamente è da rilevare la oscillazione tra le forme maggiori e minori di uno stesso tono, che conferisce una vaga indeterminata tonale.

Grieg fu un autentico artista e un autentico musicista. Non raggiunse altezze trascendentali ma non ne ebbe neanche l'aspirazione. Non seppe — o non volle — darci potenti e grandiose concezioni drammatiche, vibranti di tragico « pathos » (egli non compose alcuna opera lirica); seppe però darci opere di vera e affascinante poesia. « Non sono nato per risolvere l'enigma del mondo » — egli soleva dire. — « Voglio soltanto mostrare agli uomini quanto la natura è la vita sono belle ». E poiché egli è riuscito effettivamente a darci della gioia e del-

la bellezza, non dovremo noi essergli profondamente grati?

La sua lira non aveva che poche corde: ma egli seppe farle vibrare con infinita dolcezza! Eleviamo dunque a lui il nostro pensiero memore, in questo primo centenario della sua nascita.

LUIGI COCCHI.

Il centenario della nascita di Grieg, che la Radio tedesca ricorda nell'entrante settimana, sarà celebrato dalla Radio italiana prossimamente, con la trasmissione di un Concerto nel quale saranno eseguite le musiche più significative da lui composte; musica da camera, vocale e strumentale; musica di scena per il « Peer Gynt » di Enrico Ibsen. La vita e l'opera del grande musicista verrà illustrata da un noto musicologo.

Le commedie della settimana

Tre atti di Pirandello, un atto di Goethe e due atti radiofonici di Giana Anguissola

COME PRIMA, MEGLIO DI PRIMA

Tre atti di Luigi Pirandello (Domenica 13 giugno - Programma « B », ore 21,30).

La commedia « Come prima, meglio di prima » Pirandello la scrisse in quegli anni in cui dalla sua mente vulcanica e mai stanca le commedie uscivano fuori a getto continuo, una più bella, più originale e più sorprendente dell'altra; ma pur essendo fra le più dense di umanità, per le finalità che raggiunge, non è tra quelle che, per giudizio unanime, sono considerate capolavori. Non diversa dalle altre per la sua concitata dialettica, tutta scatti, lampi e sorprese, si che un fatto, quando sembra si illumini, è proprio allora che si adombra, in « Come prima, meglio di prima » traspare, con più evidenza che non in altre commedie sue, che non è su una logica concatenazione di fatti che il caso è costruito, ma su di un ragionamento che ha premesse e sviluppi arbitrari. Arbitrarie non sono le conclusioni: pacifiche, queste; ma quanta fatica a giungerci, e per quali vie traverse! Il caso di Fulvia Gelli, la protagonista della commedia (Fulvia, Flora, Francesca: tre nomi, tre momenti di vita, tre tappe di un calvario) in aspetti diversi, lo si trova in non pochi lavori teatrali di ogni tempo e maniera. Molte sono le peripezie patetiche e angosciose che si possono ricavare dalla situazione di una donna che un po' per sua colpa e un po' per colpa degli altri ha abbandonato il tetto coniugale, e poi trascorso qualche anno vi ritorna, per vivere, come una estranea, accanto alla figliuola che la crede morta e tutte furono sfruttate: nuovi sono gli approfondimenti che Pirandello in questo suo lavoro ne trae fuori. Nelle anime messe a nudo, non senza pietà, sono degli abissi che egli scopre. La madre non annulla la donna e rende più umana la pena.

IL PANE CASALINGO

Un atto di Jules Renard, Novità (Lunedì 14 giugno - Programma « A », ore 21,45).

La vita di ogni giorno è un lavoro in un atto che ritorna ormai con frequenza in molti repertori radiofonici stranieri. Ed è naturale che così sia perché il lavoro possiede due qualità indiscutibili: quella di essere facilissimo a rappresentarsi e di essere eccellente. Forse con *La vita di ogni giorno* l'autore ha fatto il suo capolavoro in fatto di teatro. La critica che gli si può fare è forse quella di mantenere un tono anche troppo basso e di non avere ampiezza di spazio negli orizzonti. Comunque una verità, anche se forte, è resa con precisione, in un linguaggio corretto e castigato.

DRAMMA A VENT'ANNI

Due atti radiofonici di Giana Anguissola. - Novità (Mercoledì 16 giugno - Progr. « A », ore 21,20).

Questo grazioso lavoro di Giana Anguissola ritrae un ambiente particolarmente interessante: quello della gioventù, anzi della prima gioventù. Sono tre ragazze di venti anni, Diana, Elsa e Mirella, quest'ultima innamorata, ma innamorata come si può esserlo a vent'anni, ingenuamente e appassionatamente. Ella è infermiera in una clinica e le sembra — sarà vero o sarà solo illusione — le sembra che uno dei medici, il più giovane, un simpatico ragazzo, sia innamorato di lei. Ma il dottore non le ha parlato d'amore; le ha dato appena qualche occhiata, che a Mirella è parsa piena di fuoco, le ha fatto una carezza, o un buffetto che sia: tutto qui. E' fidanzato con un'altra, il dottore. Innamorata com'è, sicura com'è di essere corrisposta. Mirella pensa: e che importa se il dottore è già fidanzato con un'altra? Per quell'altra, egli non deve sentire che pietà, magari un po' di affezione, ma il fidanzamento non deve essere che una consuetudine che non sa come interrompere. Così pensa Mirella, e anche le sue amiche che per qualche giorno ella riesce a far persuase di ciò. L'enigma poi si risolve e la verità vien fuori: il dottore non si è mai accorto dell'esistenza di Mirella; ciò che la ragazza pensa ed ha creduto è tutto frutto d'illusione. Spiritosamente tratteggiate sono, in questo lavoro scritto per la Radio, anche le figurine di due zitelle, una asciutta e angolosa, l'altra grassa, invadente, cordiale. E c'è una serva ficanaso, bonaria, intrigante che è forse il carattere meglio disegnato di tutti.

L'AMANTE GELOSO

Un atto di Wolfgang Goethe - Traduzione di N. Addamiano (Giovedì 17 giugno - Programma « A », ore 22,5).

Quando scrive *L'amante geloso* l'adolescente Goethe è innamorato di Anna Caterina Schoenkopf, che ha conosciuto a Lipsia; è il periodo della sua formazione, il periodo in cui, più che creare, tenta di servirsi di vecchi schemi per dire cose che solo appena intravede in se stesso; come non

riconoscere nell'*Amante geloso*, per esempio, dei ricordi dell'*Aminta* del Tasso o del « Pastor Fido » del Guarini, tacendo di tutte le altre opere che seguirono queste due e che portarono il genere pastorale fino alle immobili paludi arcadiche, ove non soffia vento di poesia?

Come nell'*Aminta*, così anche nell'*Amante geloso* le coppie innamorate sono due. Da un lato Egle e Lamone, innamorati felici, perché fiduciosi l'uno all'altro; accanto a loro Eridone ed Amina, resi infelici dalla pazzia gelosa di Eridone, che vede rivali dappertutto. Se Amina ha un fiore in mano, Eridone sospetta già di chi glielo ha donato; se Amina si reca al ballo, Eridone trema, e teme che i ballerini di Amina la corteggino. Lui, d'altra parte, ballare non sa, non può accompagnarla lui stesso, e Amina invece ha tanto piacere di recarsi alla festa! Come fare? Già Amina, che non vuole in nessun modo turbare il suo amato, ha deciso di restarsene in casa, quando Egle, la compagna, si intramette: vada Amina a divertirsi; penserà lei, Egle, a guarire la stolta gelosia di Eridone. E infatti la scaltra Egle si accinge all'impresa; si lascia volentieri corteggiare dal disperato Eridone, finché questi la bacia; e se Eridone, che dice di amar tanto Amina, ha potuto baciar lei, Egle, non avrà dunque Amina il permesso di andare alla festa senza che la gelosia di Eridone la amareggi? Finalmente Eridone è persuaso, e la furba Egle conclude: « E voi, gelosi, che tormentate una fanciulla, pensate alle vostre colpe », e, se ne avete il cuore, lagnatevi ».

Teatro comico e musicale

Per il terzigno di questa settimana si sono dati convegno tre autori che sono già noti ai radiocollaboratori: Fellini, Aragno e Migneco che hanno svolto il tema « Invenzioni » ciascuno da un proprio punto di vista personale e diversissimo.

Fellini pone la sua scena in una piccola stazioncina di transito, eleggendo il suo quartier generale nella sala d'aspetto di terza classe. Nella notte fredda e piovigginosa, tra il fischio continuo e lacerante delle locomotive che arrivano e partono, sdraiati alla meglio sulle dure tavole dei panconi, i comici di una Compagnia di quitti cercano d'ingannare col sonno l'attesa. Fra questi interessanti tipi di teatro, noncurante delle accese dispute del brillante con la subretta cerca di schiacciare un pisolino una povera e modesta ballerina, nella scena e nella vita maltrattata dal destino e dalle vicende sempre più forti di lei. Ma il suo angelo custode ha profonda pietà di questa creaturina gentile: la stacca dalla vita terrena sia pure solo per qualche istante, e la conduce nel paese fiorito della speranza e nei fertili territori della fantasia. Naturalmente viene per la ballerina la fine del sogno. Commossa ringrazia Dio di averle permesso di fare col pensiero la più bella e la più splendida delle invenzioni.

Per Riccardo Aragno invece la più significativa invenzione è quella appunto della nostra vita stessa. Fedele al simbolismo ironico e moraleggiante, sceglie un uomo qualunque che ha potuto « inventare » la propria vita seguendo il passo passo dal suo primo vagito all'ultimo respiro.

Conclude il terzigno Angelo Migneco il quale, con la sua solita aria di pratico umorista, riporta la questione delle invenzioni su un piano diremo così di ordinaria amministrazione. Sceglie infatti un tipo di dinamico e incolerico uomo moderno il quale è sempre combattuto nei suoi propositi di studio da due mortali nemici: la noia e il sonno. Convinto però di poterla alla lunga spuntare questo bravo signore cocciuto trova inaspettatamente, un giorno mentre effettuava la digestione, un metodo efficacissimo per studiare e apprendere fino all'estremo della sopportazione.

Continuando la sua organizzazione turistica di viaggi « Andata e ritorno » per i paesi immaginari Dino Falconi conduce gli ascoltatori a visitare il Paese dell'Opera lirica. Con la sua solita abilità d'umorista egli sarà illustratore efficacissimo delle località più importanti e caratteristiche di questa strana città dove i signori dall'ugola d'oro trascorrono la vita fra luci strane e sforgori, in un tripudio di giocondità e di finzioni. Non so chi abbia detto che cantare fa bene e risolve lo spirito. Certo è che gli abitanti di questo straordinario paese sono sani, vispi e allegri benché interpretino sempre personaggi sanguigni e foscamente drammatici. Nel Paese dell'Opera con Armando Borgioli, Lina Pagliughi ed altri artisti lirici ci sarà anche il popolare Carlo Campanini.

stagione lirica dell'Eiar

Quattro opere liriche sono comprese nei programmi di questa settimana: l'*Andrea Chénier* di Giordano (già trasmesso) e il *Notturmo romantico* di Riccardo Pick Mangiagalli, comprese nella Stagione lirica dell'Eiar; *Granceola* e *Nozze di Haura* di Adriano Lualdi, rappresentate al Teatro Reale dell'Opera.

Ciò che vuol essere il *Notturmo romantico* di Pick Mangiagalli (librettista il poeta Arturo Rossato) è espresso dal suo stesso titolo. Pieno romanticismo. Chiaro di luna. Co-spirazioni. Una villa ottocentesca che si specchia sul lago. Due cuori di donna lacerati dall'amore per lo stesso uomo. Una denuncia mossa dall'odio implacabile. Un arresto. Una fucilazione. Per la composizione di quest'opera Pick Mangiagalli ha trovato nella sua ispirazione una commozione di accenti come forse non mai nelle sue composizioni precedenti, pur così squisite e preziose.

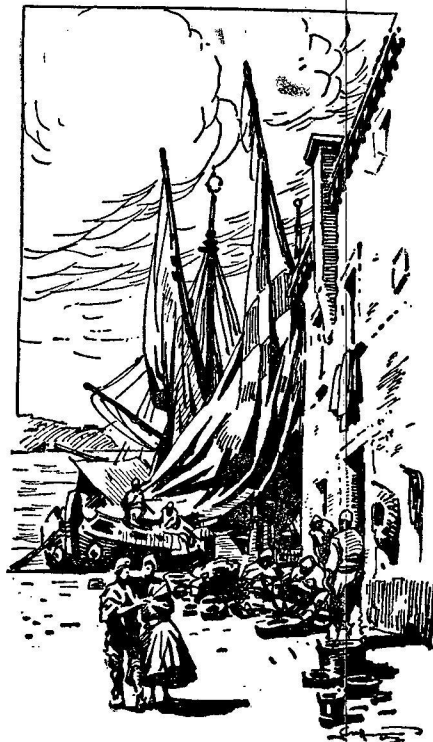
L'atto unico è diviso in due quadri. Il primo si svolge in un ampio salone nella villa di Donna Clotilde, sul lago di Como, durante una festa da ballo. Il secondo ha per scenario un angolo del giardino della stessa villa tutto inondato dalla luce lunare che dà riflessi ed ombre al lago e diffonde il suo incanto sereno tutto d'intorno.

La contessina Elisa, una fanciulla dolce e sognatrice, è innamorata di un bel giovane che assetato di libertà, come lo sono in quel momento tutti i giovani generosi, cospira per la liberazione della Patria: il conte Fadda. Ma il giovane ha avuto il torto di amare, prima di Elisa, la zia di lei, Donna Clotilde, che, ferita dal tradimento e dall'abbandono, ora lo detesta. Non solo, ma ne vuole la rovina. E per vendicarsi, spinta dall'odio, denuncia il Fadda al conte Zeno, losca figura di aristocratico poliziotto, che riesce a ghermire il giovane rivoluzionario e a farlo fucilare presso il cancello della villa, quasi sotto gli occhi della fanciulla disperata che nulla ha potuto fare per salvarlo.

L'opera è concertata e diretta dal M° Giuseppe Morelli, ed ha per interpreti: Ilde Brunazzi, Amalia Pini, Piero Pauli, Giuseppe Manacchini e Luigi Mingoli.

La *granceola* che dà il titolo all'opera che Adriano Lualdi ha composto su soggetto di Riccardo Bacchelli (il libretto è dello stesso compositore), per chi non lo sapesse, è un granchio dell'Adriatico, discretamente misterioso, che gode fama di musicomane e a tal segno che la sua molta astuzia si assopisce al sentire una bella melodia e cade nell'insidia delle reti. La favola porta gli spettatori (e, naturalmente, anche gli ascoltatori) sulle coste dalmate, ove le granceole abbondano e precisamente nell'isola di Lucorano, terra di pescatori e di gente di mare. Un vecchio, tal Schiavone, è innamorato di Dalmatina, una giovane pescatrice, una specie di Calipso peschereccia, la quale a sua volta è innamorata pazzica di un giovane marinaio, Marchetto, che niente chiede di meglio che farla sua. Schiavone, innamorato com'è, non bada ai mezzi pur di raggiungere il suo intento e fa voce da padrone, ma Dalmatina sventa le insidie con l'aiuto delle granceole che si appiccicano a Schiavone caduto in mare e lo punzecchiano, lo dilanano, lo tengono prigioniero, sino a che questi un po' per il dolore e molto per le lusinghe del canto della bella pescatrice promette che lascerà che Dalmatina sposi il suo Marchetto.

Nel comporre questa breve opera il Lualdi si è riallacciato alla tradizione del nostro



« La granceola » di Adriano Lualdi.
(Disegno di A. Graffonara).

« intermezzo » settecentesco, in quanto ha mirato a creare uno spettacolo operistico breve, delimitato da una cornice ristretta, con orchestra ridotta dove si trovano solo archi e un singolo strumento per ogni classe di fiati, oltre l'arpa e il pianoforte. La musica, naturalmente, rivela compiutamente la personalità dell'autore e segna anzi, per molti aspetti, un passo avanti in quel genere umoristico che Lualdi ha iniziato con le *Furie di Arlecchino*.

Nelle *Nozze di Haura* che Adriano Lualdi ha composto, su libretto di Luigi Orsini, l'azione ha luogo sulle rive del Nilo, presso un villaggio copto, nei primi tempi della conquista araba, nell'anno 640 dopo Cristo. La scena rappresenta una plaga dell'alto Egitto non lungi da Fostat, la città nuova. L'orizzonte è segnato da un tratto del Nilo, il fiume divino che limita il deserto libico. Le acque, in tempo di secca, si intravedono appena. Il popolo eleva la sua invocazione alla Divinità, affinché conceda anche in quell'anno lo straripare delle acque del sacro fiume, ma questo non accenna ad ingrossarsi. Ahmed, il sacerdote copto, annuncia allora alle vergini che una divina legge impone di sorteggiare una di loro affinché sia sacrificata in onore del dio fluviatile, ed il sorteggio ha inizio secondo la regola ed i costumi del tempo. Un'attesa ed un'ansia penosa sono impresse sul volto di tutti, ma specialmente nel cuore delle giovanette, ognuna delle quali trepida nell'angoscioso timore di essere sacrificata. Il sacerdote annuncia che la prescelta è la bella Haura. Maner allora, il fidanzato della fanciulla, si fa largo faticosamente fra il popolo e corre accanto a lei: i due innamorati rimangono stretti l'uno all'altra, mentre il popolo si allontana commiserando la loro sorte. Dopo un lungo dolcissimo colloquio tra i due, rapiti nella loro estasi, sopraggiungono le compagne di Haura, le quali ritornano per condurla ad abbigliarsi per l'ultima volta. Con un disperato sforzo Haura si stacca da Maner per unirsi alle compagne. Intanto il popolo irrompe tumultuoso e con esso Ahmed, i suoi sacerdoti e Amrou, principe e generale del califfo Omar. Quest'ultimo si vuole opporre alla tragica sorte della fanciulla, ma il sacerdote copto è inflessibile. Di lontano intanto si scorge il corteo delle vergini che accompagna Haura al sacrificio. Essa si accinge a scendere nelle sacre acque allorché voci lontane di osservatori annunciano che il fiume si gonfia. Haura è salva e può riunirsi a Maner tra il giubilo di tutto il popolo.

Per queste scene, di un ambiente singolare e suggestivo, Adriano Lualdi ha creato una musica piena di calore e intensamente emotiva la quale, pur valendosi di procedimenti non nuovi al nostro teatro, raggiunge spesso momenti di felice espressività. E l'intento dell'autore di non scostarsi dalle migliori tradizioni musicali nostre può ritenersi pienamente raggiunto.

Le opere di Adriano Lualdi, concertate e dirette dal M° Oliviero De Fabritis hanno per interpreti, la prima: Liana Grani, Giacinto Prandelli e Vito De Taranto; la seconda: Sara Scuderi, Vania Cozzarolo, Giacinto Prandelli, Giulio Neri, Tito Gobbi e Adelfo Zagonara.



« Notturmo romantico » di Riccardo Pick Mangiagalli.
(Disegno di C. Bini).

DOMENICA

13 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverli o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30

Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15-8,45: CONCERTO dell'organista LUIGI RENZI: 1. Buxtehude: *Fuga n. 17*; 2. Perosi: *a) Domine, recordati sumus*, b) *Mulier, quid ploras*, c) *Victimae Paschali*, da *La Resurrezione di Cristo* (trascrizione Renzi); 3. Capocci: *Capriccio*; 4. Ignoto: *Cantabile*; 5. M. E. Bossi: *Marcia festiva*.

10

RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11 —: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI S. PAOLO IN ROMA.

12 —: Abbate Giuseppe Ricciotti: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA.

12,30:

CANZONI DI SUCCESSO

1. Setti: *Giardino viennese*; 2. Frustaci-Macario-Rizzo: *Camminando sotto la pioggia*; 3. Cini: *Una romantica avventura*; 4. Redi: *Notte e di*; 5. Martelli: *Vecchio quartiere*; 6. Rastelli-Panzeri: *Zitti, zitti*; 7. Marchetti-Liri: *Non passa più*; 8. Bixio-Cherubini: *La mia canzone al vento*; 9. Militello: *Villa da vendere*; 10. Canzone da identificare.

(Trasmissione organizzata per la Ditta RADIO BAGNINI - Roma).

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Suppé: *Cavalleria leggera*; 2. Vallini: *Tamburino*; 3. Vidale: *Le sirene cantano*; 4. Fiorillo: *Ronda*; 5. Billi: *Campane a sera*; 6. Strauss: *Confetti viennesi*; 7. Bulleriani: *Serenata al chiaro di luna*; 8. Brase: *Carnevale*, da *Episodi*; 9. Escobar: *Toccata Novecento*.

13,30:

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Bellini: *a) "I puritani" A te, o cara* (tenore Lauri Volpi), *b) "Norma" Casta diva* (soprano Muzio); 2. Verdi: *"Il trovatore" a) Di quella pira* (tenore Bjoerling), *b) Tacea la notte placida* (soprano Pedrini); 3. Puccini: *a) "La bohème" O Mimi, tu più non torni* (tenore Gigli e baritono Poli), *b) "Turandot" Principessa di morte*, duetto finale (soprano Cigna e tenore Merli) (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SANT'UNIONE di Bologna).

14 —: Giornale radio.

14,10: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15

Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de *«La Tribuna»*.

17,45-18,35: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Ortuso: *Quadriglia moderna*; 2. Rascel: *Pazzo d'amore*; 3. Casadei: *Non so*; 4. Montagnini: *Vorrei poterti dire*; 5. Grothe: *Alba della vita*; 6. Redi: *Sogno sogno*; 7. Marcos: *Addio Mariuccia bella*; 8. Marengo: *Lettere*; 9. Rolando: *Valzer di primavera*; 10. Sereni: *Nuvole*; 11. Mascheroni: *Un bel di*. Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35

Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° ILDEBRANDO PIZZETTI

1. Pizzetti: *Tre preludi sinfonici per l'«Edipo Re di Sofocle»*; a) *Largo*, b) *Con impeto*, c) *Con molta espressione di dolore*; 2. Caltabiano: *Largo*, per orchestra; 3. Pizzetti: *Rondo veneziano*.

21,30: MARCO RAMPERTI: «Nuovo corso di Storia naturale: L'orso bruno», conversazione.

21,40:

ORCHESTRA

diretta dal M° RIZZA

1. Nati: *Puccini*; 2. Bixio-Nisa: *Chitarrata a chi sente*; 3. Di Lazzaro-Mari: *Incontro con Schubert*; 4. Dolani-Martelli: *Non sei più tu serenatella*; 5. Godini-Ravasini: *Ricordar*; 6. Bussoli-Casieri: *T'amo tanto*; 7. Zecca-Galdieri: *Finalmente*; 8. Vian: *Chiesetta antica*; 9. Rizza: *Passeggiata di bambole*.

22,10:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° GALLINO

1. Sciorilli: *Danza capricciosa*; 2. Strauss: *Fogli del mattino*; 3. Valente-Bovio: *Signorinella*; 4. De Micheli: *Danza N. 1*, da *«Suite di danze»*; 5. Artoli: *Canzoni*, op. 53; 6. Nardella-Bovio: *Surdate*; 7. Marletta: *Fiume d'argento*; 8. Sanpietro: *Finale*, da *«Suite all'antica»*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30

Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15-8,45: CONCERTO dell'organista LUIGI RENZI (Vedi Programma «A»).

10

RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11 —: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI S. PAOLO IN ROMA.

12 —: Abbate Giuseppe Ricciotti: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA.

8,15-8,45: CONCERTO dell'organista LUIGI RENZI (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13,10: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: MUSICA VARIA.

13,35: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Filippini: *La muleta*; 2. Lari-Liri: *C'era una casa sul fiume*; 3. Dalcarno-Morbiducci: *Se potessi anch'io volar*; 4. Poletto: *Vi bacio la mano, signora*; 5. Nervetti-Ardo: *Basta un poco d'amore*; 6. Valladi-Franchini: *Canto della notte*; 7. Prandi-Gidipi: *Señorita capricciosa*; 8. Malan: *Parlatemi*; 9. Morini-Persiani: *Primo appuntamento*.

14 —: Giornale radio.

14,10: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15

Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de *«La Tribuna»*.

17,45-18,35: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI (Vedi Progr. «A»). Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35

Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20:

RITORNO ALLA VITA

DOCUMENTARIO REGISTRATO PRESSO UN CENTRO RIEDUCAZIONE MUTILATI
Impressioni dal vero di VITTORIO VELTRONI

20,50:

CANZONI IN VOGA

dirette dal M° ZEME

1. Sordi-Maestrini: *Cantatrice di strada*; 2. Giuliani-Franchini: *Dolce casa*; 3. Veneri: *Conosco un pappagallo*; 4. Tibor-Franchini: *Stelle d'amore*; 5. Carocci: *Matilde*; 6. Celani-Fiorelli: *Chiesa sul mare*; 7. Mackeben: *Un sogno diventa realtà*; 8. D'Anzi-Bracchi: *Tu, musica divina*; 9. Ravasini-Gigante: *Sui fili telegrafici*; 10. Barberis-Galdieri: *Tu scrivi*; 11. Carducci-Sordi: *Violette nei capelli*; 12. Stagni-Meneghini: *Cosa potrò dir*.

COME PRIMA MEGLIO DI PRIMA

Tre atti di LUIGI PIRANDELLO

Personaggi e interpreti: Fulvia Gelli, ANTONELLA PETRUCCI; Silvio Gelli, suo marito, Angelo Calabrese; Livia, loro figlia, Anna Maria Padoan; Marco Mauri, Nino Pavese; La zia Ernestina Califfi, Landa Galli; Betta, vecchia governante, Italia Marchesini; Camillo Zonchi, Fernando Solieri; La vedova Naccheri, Celeste Almiri Calza; Giuditta, sua figlia, Ria Saba; Il fattore Roghi, Venturino Venturi; Il signor Cesarino, organista e maestro di musica, Giacomo Almirante; La signora Barberina, sua moglie, Elsa Canevazzi; Un commesso di negozio, Gianfranco Bellini; Giovanni, giardiniere, Gino Mavara.

Regia di ALBERTO CASELLA

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

Imparate a disegnare

Molte persone che posseggono disposizioni per il DISEGNO non sono in grado, spesso volte, di trarne profitto da queste loro doti preziose. Tra le molte cause che vietano di seguire lo studio del disegno e di godere dei sicuri vantaggi che tale studio procura in moltissimi campi delle moderne attività, alcune appaiono particolarmente importanti, come ad esempio, il luogo di residenza privo di Scuole d'Arte e di artisti professionisti, l'impossibilità di seguire in ore diurne istituti artistici, gli impegni professionali e via dicendo. Il METODO A. B. C. ha risolto in senso veramente nuovo e pratico, tutti questi problemi che assillano coloro i quali sono costretti ad abbandonare quello che è un loro ideale, una loro speranza, una loro possibilità. Il METODO A. B. C. è, pertanto, una guida efficace, un compagno fedele per quanti intendono imparare il disegno e valorizzare le proprie disposizioni artistiche senza trascurare le quotidiane occupazioni, senza uscire di casa e senza impegni di orario. I CORSI A. B. C. PER CORRISPONDENZA possono essere seguiti in qualsiasi luogo, da persone di qualsiasi età, ceto, professione o mestiere.

Chiedere l'album-programma gratuito dei

CORSI A. B. C. DI DISEGNO

Saggio di un allievo

alla CASA EDITRICE A. B. C. - Ufficio R. 186 - Via Lodovica, 19 - TORINO

Prodotti di bellezza

Vian

SOC. AN. ITALIANA - BOLOGNA

Ecco alcuni classici prodotti di bellezza creati per Voi!

Makedon Signora, fate Voi stessa la PERMANENTE SENZA parrucchiere! Il «MAKEDON» è il più grande successo realizzato dalla scienza. Basta inumidire i capelli col «Makedon» e la ondulazione permanente è fatta meglio di qualunque parrucchiere. È un prodotto privo di qualsiasi sostanza nociva. Evita la caduta dei capelli e li rende soavemente belli. **ATTENZIONE! NON CONFONDETE IL «MAKEDON» CON ALTRI PRODOTTI DEL GENERE! IL «MAKEDON» È STATO COPIATO MA MAI UGUAGLIATO.** La scatola di «Makedon», nuova confezione 1943, contiene 3 dosi per tre applicazioni e dura sei mesi. Costa L. 16.—

Neodon Non più depilatori! Il nuovo prodotto scientifico «NEODON» è il risultato di una grande rivoluzione nel campo della chimica. Il Neodon non è un depilatorio, non nuoce alla pelle, non la irrita, ma la ravviva e la cura. I peli super-

fiori del viso, delle ascelle, delle gambe, ecc., non appena bagnati dal «NEODON» diventano invisibili. **ADOPERATO DA QUASI TUTTE LE ATTRICI DELLO SCHERMO E DEL TEATRO.** L'elegante astuccio grande costa L. 20.

Neobel LA CLASSICA CREMA DI BELLEZZA «NEOBEL» è quanto di meglio esiste oggi in commercio. Il «NEOBEL» mantiene la pelle fresca e giovanile, ne ritarda l'avanzamento, elimina le rughe, lentigini, borse degli occhi, foruncoli, nasi lustrati e dà al viso la incantevole bellezza primaverile. La elegante scatola costa L. 28.

Dentinol LA CREMA DENTIFRICA SPUMANTE «DENTINOL» concentrata in polvere è quanto di più perfetto sia stato creato per l'igiene della bocca. Rende immediatamente i denti bianchissimi, preserva dalle carie, non intacca lo smalto e dà alla vostra bocca un alito di gradevole freschezza, indispensabile per

fumatori. L'elegante astuccio di grande formato costa L. 9,50. **UNICO DENTIFRICO ADOTTATO E PRESCRITTO DA EMINENTI ODONTOIATRI.**

Florisen PER LO SVILUPPO ED IL RASSODO DEL SENO USATE SOLTANTO UN PRODOTTO DI GARENZIA. La crema scientifica «FLORISEN» non Vi darà delusioni perché dalle prime applicazioni potrete constatare la bontà del prodotto, rendendo il Vostro seno affascinante e superbo. La scatola costa L. 22 e le tre scatole per la cura completa L. 60.

Rigeneratore Vittrin La lozione VITTRIN non è una tintura per capelli, ma un'acqua profumata che, dopo due o tre applicazioni, ridà ai Vostri capelli il colore primitivo. Non è dannosa e non dà ai capelli il riflesso metallico come quasi tutte le tinture per capelli. Il flacone sufficiente per sei mesi costa L. 16,50.

PER QUALSIASI RICHIESTA INDIRIZZARE VAGLIA POSTALE O BANCARIO ANTICIPATO A PRODOTTI NEOCHINITAL - VIA FIRENZE, 38 - NAPOLI
Le spedizioni vengono effettuate franche d'imballo raccomandato. Le spedizioni in assegno aumentano di L. 3. Non si spedisce a Posta Militare se non con l'intero importo anticipato. Sconti speciali ai Signori Rivenditori
I PRODOTTI NEOCHINITAL sono stati tutti analizzati ed approvati dall'Ufficio d'Igiene del Municipio di Napoli

Montecatini Terme

**BIBITE-BAGNI-FANGHI
STOMACO - FEGATO - INTESTINO
RICAMBIO - MALATTIE TROPICALI
OBESITÀ - REUMATISMO
TUTTE LE CURE COMPLEMENTARI**

INFORMAZIONI:

AZIENDA AUT. DI CURA MONTECATINI
E TUTTI GLI UFFICI C.I.T. E VIAGGI

Bi-Oro

Olio solare

Nome e Marchio
depositati

Forma un film ad alta persistenza contro i raggi ultravioletti nocivi, incorporandosi nel tessuto cellulare della pelle. Stimola l'abbronzamento naturale per attivazione del fermento pigmentario.

"CIBA" - Società Anonima Italiana - MILANO

Stile del ritocco



La classe di una donna, il suo grado di distinzione ed il suo buon gusto sono definiti e rivelati dallo stile del suo ritocco. I prodotti Misticum vi offrono le più preziose risorse dell'arte di abbellire il viso, vi consentono effetti naturali ed un risalto armonico che dura più a lungo di ogni altro.

Cipria
rossetto compatto
matita per labbra

misticum

la tavolozza magica di TARSIA MILANO

**CONTRO LE LENTIGGINI
E LE MACCHIE DEL VISO**



Le lentiggini, anche se rade, o qualche altra macchia, sono sufficienti per offuscare la bellezza o la grazia del volto. Voi potete eliminare tali antiestetiche manifestazioni con l'uso della miracolosa Crema Alba del Dottor Franzosi, che dona rapidamente al vostro viso l'integrale bianchezza.

Crema ALBA
DOTT. FRANZOSI

In vendita presso
le migliori Farmacie e Profumerie o inviando
L. 10 o L. 15 al Reparto E
della Ditta REPES

DITTA REPES - CORSO MAGENTA, 43 - MILANO

FOSFOIODARSIN

"SIMONI,"

È il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti tanto per via ORALE che IPODERMICA
RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI
Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il
Laboratorio GIUSEPPE SIMONI - Padova



più
corre,
più
scorre

ACQUISTANDO CON MODICA SPESA

IL **TELEDIFFUSORE Ariola**

(BREVETTI L. PALLAVICINI)

POTRETE ASCOLTARE LA RADIO IN QUALUNQUE AMBIENTE DELLA VOSTRA CASA

IL **TELEDIFFUSORE Ariola** VI OFFRE ANCHE LA POSSIBILITÀ DI REGOLARE IL VOLUME, ACCENDERE E SPEGNERE L'APPARECCHIO A DISTANZA SENZA BISOGNO DI IMPIANTI SPECIALI

PER RICHIESTE RIVOLGERSI ALLA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

PALLAVICINI-RADIO
ROMA - VIA XXIV MAGGIO N. 6 TEL. 63.264



L U N E D I

14 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

- 7,15** Giornale radio - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA: 1. Brusso: *Acquarelli olandesi*; 2. Castaldi: *Tarantella*; 3. Rust: *Colibri*; 4. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6*; 5. De Nardis: *Donne alla fonte*; 6. Gatto: *Din don dan*; 7. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'operetta; 8. Silesu: *Serenata*; 9. Corzilius: *Amore dinamico*.

14 —: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. D'Achiardi: *Vivere con te*; 2. Russo: *Rosamari*; 3. Brigada: *Quanta passione*; 4. Ferrera: *Barcellona*; 5. Olivieri: *Vorrei sognare*; 6. Pari: *Oh, Carolina*; 7. Savona: *A fior di labbra*; 8. Mari: *Tra i glicini in fior*; 9. Marchetti: *Tempo d'amare*; 10. Boschi: *Canzoni per voi*; 11. Cambi: *Una piccola rosa*; 12. D'Anzi: *Guarda un po'*; 13. Mascheroni: *Un nome dimenticato*.

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17 —: Segnale orario - Giornale radio.

17,10: Estrazioni del R. Lotto.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze*: «Acqua: Il fiume» di Mario Padovini.

17,35: CANZONI E MELODIE.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»).

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione a cura dell'Ente Recupero Autarchici.

19,35: ORCHESTRINA diretta dal M^o GORNI KRAMER.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

MUSICHE POPOLARI

eseguite dal Coro della GUARDIA ALLA FRONTIERA diretto dal M^o USELLINI

1. Guardia alla frontiera; 2. La bella biondina; 3. Polca romagnola; 4. I montanari; 5. La romagnola; 6. Teresina Teresina.

20,40: TRENTA MINUTI NEL MONDO

(Trasmissione organizzata dall'Eiar in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO).

21,10: SELEZIONE DELL'OPERETTA

FRASQUITA

di FRANZ LEHAR

ORCHESTRA e Coro diretti dal M^o GALLINO

Il pane casalingo

Un atto di JULES RENARD

Personaggi e interpreti: Marta, Stefania Piumatti; Pietro, Guido De Monticelli. Regia di ENZO FERRIERI

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARZIZZA

1. Vallini: *Solo con l'ombra*; 2. Somalvico: *La cuoca sbaudata*; 3. Bixio-Rusconi: *Strada del bosco*; 4. Di Lazzaro: *Bruna vendemmiatrice*; 5. Redi: *Buona notte*; 6. D'Anzi: *Piove piove*; 7. Calzia: *C'è un sentierino*; 8. Ferrari: *Lo disse il nonno*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

- 7,15** Giornale radio - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*; 2. Filippini-Manlio: *Caro papà*; 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*; 4. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camperata Richard*; 5. Abbati-Nico: *Si va, si va*; 6. Scolari-Tettoni: *I fiori della montagna*; 7. De Palma-Galdieri: *Addio, bambina*; 8. Derewitsky-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana*; 9. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 10. Pellegrino-Auro: *D'Alba: Battaglioni «M»*; 11. Cioffi-Flasconaro: *Soldato mio*; 12. Schisaverde: *Rondinella azzurra*; 13. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigia*; 14. Benedetto-Sordi: *Ciao, biondina*; 15. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella*; 16. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili*; 17. Sciorilli-Mauro: *Rosanna*.

14 —: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA (Vedi Programma «A»).

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 —: Segnale orario - Giornale radio.

17,10: Estrazioni del R. Lotto.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enciclopedia delle vacanze*: «Acqua: Il fiume» di Mario Padovini.

17,35: CANZONI E MELODIE.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione a cura dell'Ente Recupero Autarchici.

19,35: ORCHESTRINA diretta dal M^o GORNI KRAMER

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

ANDREA CHÉNIER

Dramma di ambiente storico in quattro atti di LUIGI ILICA
 Musica di UMBERTO GIORDANO

Personaggi ed interpreti:

Andrea Chénier	Galliano Masini
Carlo Gérard	Armando Borghioli
La contessa di Coigny	Ada Landi
Maddalena di Coigny	Adriana Guerrini
La mulatta Bersi	Maria Huder
Roucher	Gino Conti
Mathieu detto Populus	Alessio Soley
Madelon	Ada Landi
Un incredibile	Cesare Masini Sperti
Il romanziere	Nicola Rapisochi
L'abate	Cesare Masini Sperti
Schmidt	
Il maestro di casa	Carlo Platania
Dumas	
Fouquier Tinville	Gino Conti

Dirige l'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (20,50 circa): Mario Puccini: «Primi navigatori italiani», conversazione; 2. (21,30 circa): Angelo Flavio Guidi: «L'uomo sospeso nel vuoto», conversazione; 3. (22,25 circa): Notiziario. Dopo l'opera (23,15 circa): Giornale radio.

VOLETE UNA PERFETTA AUDIZIONE?

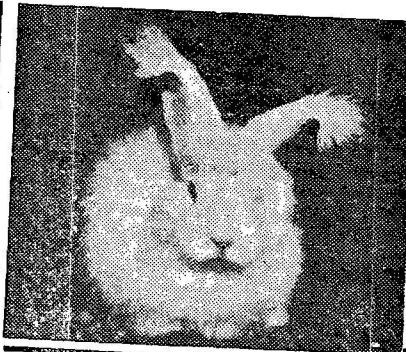
ADOTTATE IL DISPOSITIVO

MEGA

DALLA VOSTRA RADIO OTTERRETE IL MASSIMO RENDIMENTO E LA PIÙ PERFETTA MUSICALITÀ E PRESELETTIVITÀ

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANZIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25-899



ANGORA! LA LANA DEGLI ITALIANI!

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE HA CREATO OLTRE 20.000 ALLEVAMENTI DEL CONIGLIO ANGORA.

Chiedete le norme pratiche sull'allevamento, inviando un Vaglia di L. 10 alla
ANGORA LUISA SPAGNOLI
 PERUGIA

GRATIS

18 cartoline autografate dei maggiori attori e attrici dello schermo, riceveranno gli acquirenti dell'interessante volume
«VITA A CINE CITTA'» DI PIETRO OSSO
 Volume di 200 pagine con 150 illustrazioni. - Inviare il presente annuncio alle Ed. «Avanguardia» Viterba (Forlì) - Il pacco del valore di L. 30 sarà spedito importo anticipato, o per L. 18 in assegno.
 «VITA A CINE CITTA'» è il libro che ogni appassionato deve possedere! Qualunque notizia sullo schermo o sugli attori!

MARTEDÌ

15 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8.15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Kramer: *O bimba*; 2. Righi: *Come un ricordo*; 3. Braschi: *Parata d'autunno*; 4. Savona-Fecchi: *Dolce serata*; 5. Di Ceglie: *Casetta sotto il sole*; 6. Botto: *Fà la nanna*; 7. D'Arena: *La lettera che n'hai spedito*; 8. Fantasia per fisarmonica (solista: Gorni Kramer); 9. Kreuder: *Restami accanto*; 10. Di Ceglie: *Fumando al buio*.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Filippini: *Spagnolesca*; 2. Palombi: *Notturmo e scherzo in sol*; 3. Sassoli: *Colombina e Arlecchino*; 4. Gaito: *Minuetto*; 5. Artioi: *Capriccio*, op. 38; 6. Cabella: *Danza fantastica*.

13,45: «CHI È AL MICROFONO?» (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI MERANO).

14 —: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*; 2. Ala: *La serenata di Pippo*; 3. Valladi: *Anche ad occhi chiusi*; 4. Di Fabio: *Nostalgia di felicità*; 5. Marletta: *Canta il ruscello*; 6. Ravasini: *Sotto la neve*; 7. Frandi: *Parlami di te*; 8. Redi: *La fiera di Sinigaglia*; 9. Rampoldi: *Piccole mani*; 10. Mascheroni: *Fiorellin del prato*; 11. Di Ceglie: *Il serpente innamorato*.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA

I. «Il genio politico ungherese», conversazione del dott. Stefano Hórvath.
II. MUSICHE DI FRANZ LISZT eseguite dalla pianista LIDIA VIOLA: 1. *Mormorio della foresta*; 2. *Ronda di gnomi*; 3. *Fuochi fatui*.

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione.

19,35: CONCERTO del chitarrista CARLO PALLADINO: 1. De Visé: a) *Minuetto*, b) *Bourrée*; 2. Lulli: *Minuetto*; 3. Bach: a) *Preludio*, b) *Allemanda*, c) *Gavotta*; 4. Sor: a) *Preludio*, b) *Studio*.

19,50: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° ANGELINI

1. Consiglio: *Osservando l'orologio*; 2. Rusconi: *La canzone dei fiori*; 3. Caslar: *Quando*; 4. Savino: *Dormi, Carmè*; 5. Oneglio: *Serenata ad un'ingrata*; 6. Trama: *Fischietto d'amore*; 7. De Marte: *Torna a Capri*; 8. Di Cunzio: *Bastano poche parole*; 9. Ravasini: *Buongiorno, Madonna Primavera*; 10. Bixio: *Cantate con me*.

21,15:

ANDATA E RITORNO

AL PAESE DELL'OPERA

Varietà di DINO FALCONI

con la partecipazione di LINA PAGLIUGHI, ARMANDO BORGIOI e CARLO CAMPANINI
ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO

Regia di GUIDO BARBARISI

(Trasmissione organizzata per la S. A. FRANCESCO CINZANO DI TORINO).

22 —: Notiziario delle lettere.

CONCERTO

22,10: del DUO ABUSSI-TAMBURINI.

Esecutori: ANTONIO ABUSSI, violino e ALESSANDRO TAMBURINI, pianoforte.

Franck: *Sonata in la maggiore*: a) *Allegretto ben moderato*, b) *Allegro*, c) *Recitativo fantasia*, d) *Allegretto poco mosso*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8.15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI: 1. Cherubini: *Passeggiata spensierata*; 2. Wassil-Tettoni: *Come un'ombra lontana*; 3. Wilhelm: *Casa mia*; 4. Abbati-Padroni: *Sono tre*; 5. Madero-Frati: *Musica per te*; 6. Boschi-Nati: *Serenata con l'ombrello*; 7. Martelli: *Vecchio quartiere*; 8. Filippini-Morbelli: *Anacleto e la jaina*; 9. Fecchi-Giovannini-Garinei: *Fossette nelle guance*; 10. Masera: *Corse al trotto*.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 —: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI (Vedi programma «A»).

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

(17-20 (esclusa onda m. 221,1))

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,10: I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA (Vedi programma «A»).

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Conversazione.

19,35: CONCERTO del chitarrista CARLO PALLADINO (Vedi Programma «A»).

19,50: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

MUSICHE SINFONICHE

incise da VICTOR de SABATA

1. Kodaly: *Danze di Galanta*; 2. Wagner: *Preludio e Morte d'Isotta*, dall'opera «Tristano e Isotta».

21,15:

IN RIVA ALL'ARNO

Fantasia musicale

ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

ORCHESTRA

diretta dal M° RIZZA

1. Caslar-Galdieri: *Sarà sciocca ma carina*; 2. Innocenzi-Rivi: *Resta con me*; 3. Rosati-Mari: *L'isola incantata*; 4. Bette: *Lieslein*; 5. Pintaldi: *T'aspetto all'ascensore*; 6. Bompiani: *Mama non m'ama*; 7. Leonardi: *Dormiveglia*; 8. Pizzoni: *Ah, se fossi musicista*.

22,15:

«DALLE OPERE CELEBRI»

LA BOHEME

di GIACOMO PUCCINI

BRANI SCELTI

1. *Che gelida manina* (tenore Tagliavini); 2. *Mi chiamano Mimi* (soprano Muzio); 3. *O soave fanciulla* (soprano Favero e tenore Zilliani); 4. *Quando men vo soletta per la via* (soprano Menotti e baritono Poli); 5. *Mimi, son io* (soprano Albanese e baritono Poli); 6. *Donde lieta uscì* (soprano Muzio); 7. *Dunque, è proprio finita* (soprano Albanese e tenore Gigli).

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.



Industria Chimica Lariana
Colonia Analcoliche-Estratti per fazzoletti

COLONIE ANALCOLICHE

FELCE LUSSO COLONIA MIA ROSA GARDENIA

ESTRATTI PER FAZZOLETTI

TABACCO D'ALBANIA CUIO DI TIRANA

INDUSTRIA CHIMICA LARIANA - MILANO - VIA POLESINE, 2

Vi profumano a lungo. Provatele. - Le troverete presso le migliori Profumerie. - Si spedisce campione saggio di Colonia, inviando vaglia di L. 20 per tipo. Estratti L. 40 per tipo.



i capelli bianchi
ritornano del colore naturale
con una sola applicazione di:
FILOCRININA CESARI

Oltre 50 anni di esperienza garantiscono l'efficacia del prodotto assolutamente innocuo - Spedizione riservataissima inviando vaglia di L. 22,50 ed indicazione del colore desiderato a CESARI - Bologna Cas. post. 140 A.



PROVATELO:

«È un purgante
ottimo di effetto fa-
cile, calmo, pieno.»



MERCOLEDÌ

16 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverli o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13—: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Bach: *Ottavo preludio e fuga* (orchestrazione Palombi); 2. Busoni: a) *Ninna nanna*, b) *Notturmo*; 3. Chopin: *Gran valzer brillante*, op. 18 (orchestrazione Manno); 4. Weber: *Rondò - Moto perpetuo*; 5. Luzzacchi: *Minuetto* (orchestrazione Manno); 6. Schumann: *Scherzo*; 7. Granados: *Rondalla aragonesa*.

14—: Giornale radio.

14,10: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Travaglia: *Princesita*; 2. Calzia-Lossa: *Dodici viole*; 3. Carillo-Sopranzi: *Suona l'Ave Maria*; 4. Seracini-Martelli: *Ricorderò*; 5. Pintaldi: *Il mio cuore in vacanza*; 6. Ravasini-Rizzo: *Gocce di rugiada*; 7. Pomponio-Roverselli: *Il suonatore ambulante*; 8. Marchetti: *Suona zingano*; 9. Bonagura-Delta: *Biancorosa*.

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: ENCICLOPEDIA DELLE VACANZE: Aeroplano di Alberto Casella.

17,35: CONCERTO del violoncellista LUIGI CHIARAPPA - Al pianoforte: ENRICHETTA PETACCI: 1. Haendel: *Sonata in sol minore*: a) Grave, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; 2. Spinelli: *Due preludi*.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 Notiziario turistico.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Franco Chiarocchi: RUBRICA FILATELICA.

19,40: MUSICA VARIA.

20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20: ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI
1. Masera: *Olga mia*; 2. Piccinelli: *Ruscelletto*; 3. Ravasini: *Casa chiusa*; 4. Almazoli: *Io, tu e la pioggia*; 5. Schroder: *Maria Maddalena*; 6. Nello Segurini: *Al pianoforte*; 7. Mascheroni: *Panchina vuota*; 8. Mascagni: *M'ama, non m'ama*; 9. Calzia-Lossa: *Ciuffo biondo*; 10. Danco: *Temporale d'estate*.

20,50: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA
1. Amadei: *Festa nuziale*; 2. Bixio-Rusconi: *La strada del bosco*; 3. De Micheli: *Baci al buio*; 4. Culotta: *A tu per tu*; 5. Kreuder: *Io t'amo*; 6. Gaito: *Sogno mio*; 7. De Martino: *Ti voglio bene assai*; 8. Marengo: *Carovana bianca*.

21,20: **Dramma a vent'anni**
Due atti radiofonici di GIANA ANGUISSOLA (Novità)

Personaggi e interpreti:

Mirella, allieva di un corso di infermiere.	Stefania Piumatti
Elena	Misa Mordegli Mari
Diana	Angela Meroni
La signora Souve	Nella Marcacci
La signorina Fiorini	Giuseppina Falcini
La signora Palmira	Celeste Marchesini
Gioconda, serva tutto fare	Ada Cristina Almirante
Il Dottor Aurini	Carlo D'Angelo

Regia di PIETRO MASSEIANO

22,15: MELODIE E RITMI DI SLOVACCHIA

eseguiti dalla PICCOLA ORCHESTRA DELLA RADIO diretta da FERDINANDO ZIZKA con il concorso di MAGDA MUTNANSKY e del QUARTETTO VOCALE

1. Mozi: *Espresso del Tatra*; 2. Dusik: *Pregliamo le stelle*; 3. Preschitz: *Suonate un bel pezzo, maestro*; 4. Hellman: *Capriccio spagnolo*; 5. Milan: *Canto lentamente al buio*; 6. Dusik: *Piccolo villaggio mio*; 7. Schneides: *Vieni con me in Andalusia*.

(Registrazione da Bratislava)

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI: 1. Wolmer: *Valentina*; 2. Di Fonzo: *Viola appassita*; 3. Piccinelli: *Tu che mi fai sognare*; 4. Redi-Nisa: *Cercasi bionda*; 5. Marchetti: *Perché vuoi dirmi una bugia*; 6. Nati: *Prime piogge*; 7. Pedrini: *Nostalgia del passato*; 8. Wilhelm: *Contadinello innamorato*; 9. Raimondi: *Bambolina novencento*; 10. Masera: *Scale mobili*. Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14—: Giornale radio.

14,10: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma «A»).

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: ENCICLOPEDIA DELLE VACANZE: Aeroplano di Alberto Casella.

17,35: CONCERTO del violoncellista LUIGI CHIARAPPA (Vedi Programma «A»).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 Notiziario turistico.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Franco Chiarocchi: RUBRICA FILATELICA.

19,40: MUSICA VARIA.

20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20: RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME

1. Godini-Natili: *Lassù*; 2. Alvaro-Bertini: *Non piangere bambina*; 3. Siciliani: *Quando viene la domenica*; 4. Valladi-Franchini: *T'ho rubato un bacio*; 5. Paganò-Cherubini: *Strimpellando il pianoforte*; 6. Manzese-Gidipi: *Serenata nella foresta*; 7. Meneghini-Marengo: *Passeggiando sotto la luna*; 8. Stazzonelli: *Ronda di sogni*; 9. Fragna: *Via Frenesia 33*.

21,35: CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO, di Cesare Rivelli.

21,45: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO

1. Schubert: *Primo tempo*, della «Sonata op. 42» (orchestrazione Toschi); 2. Schumann: *Canto della sera* (orchestrazione Manno); 3. Albeniz: *Zortzico* (orchestrazione Carabella); 4. Cartier: *La caccia* (orchestrazione Manno); 5. Granados: a) *Jota*, b) *Plajera*, c) *Ecos de parranda* (orchestrazione Carabella); 6. Luzzacchi: *La fontana luminosa* (orchestrazione Manno); 7. Chopin: *Polacca fantasia in la bemolle maggiore*, op. 61 (orchestrazione Pedrollo).

22,15: BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Buonomo: *Politeia*, marcia; 2. Marchesini: a) *Pendola di Bebé*, gavotta, b) *Ronda nipponica*; 3. Monti: *Czarda*; 4. Blemant: *Bolero per clarinetti*; 5. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato*, scherzo.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

la vostra radio è molto vecchia?

APPLICATE IL DISPOSITIVO



ED OTTERRETE DI NUOVO LA MASSIMA POTENZA, PRESELETTIVITÀ E MUSICALITÀ

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANTIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25.899

I DIVI DELLA RADIO - LE STELLE DEL CINEMA - GLI ATTORI DEL TEATRO E DELLA RIVISTA - CRITICHE - CURIOSITÀ INDISCREZIONI - E MOLTE FOTOGRAFIE

nel quindicinale intelligente e divertente
radiofoto

UNA LIRA la copia in tutte le edicole

Chiedete copia gratuita di saggio alla editrice "Aracne" - Milano, via F. Ragoz 5



UN REGALO UTILE IN TUTTI I TEMPI

ELEGANTE BORSETTA DA TOILETTA «Trousse» da Signora, confezionata in «Surpel», completa di specchio, portapettine, portacipria, portaballetto, portarossetto, portasigarette, piumini piatti ed una cinghia di prolungamento al fine di poterla portare a tracolla. L. 100. Desiderando un modello più piccolo da portare entro la borsetta L. 50. Inviare richiesta con cartolina vaglia a: O.S.V.C., Via Calabria, 18 - Telefono 694-021 - Milano, indicando questo giornale. Preghiamo di voler scrivere molto chiaramente il nome e indirizzo. Non si spedisce contro assegno né a posta militare.

G I O V E**17 GIUGNO 1943-XXI****PROGRAMMA "A."**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15-12,30 COME PROGRAMMA "B."

13 — Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10: **MUSICA SINFONICA.**

13,25:

TRASMISSIONE PER LA GERMANIA

MUSICHE ITALIANE D'OGGI

eseguite dall'ORCHESTRA DA CAMERA e dall'ORCHESTRA CETRA dirette dal M° TIRIO PETRALIA

1. Piccinelli: *Moresca*; 2. Montani: *Finale*, dal « Concertino in mi »; 3. Escobar: *Fantasia moderna*; a) *Pasquinata*, b) *Sonata ritmica*. (CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14 — **Giornale radio.**

14,10: DISCHI DI NOVITÀ CETRA: *Parte prima*: 1. Verdi: *Nabucco*, introduzione dell'opera (Orchestra sinfonica dell'Eiar) diretta dal M° Failoni; 2. Rossini: *Semiramide*, « Bel raggio lusinghier » (soprano Pagliughi). — *Parte seconda*: 1. Folli: *Il gallo zoppo* (Orchestra della canzone diretta dal M° Angelini); 2. Ceppi: *Farina-Gierre*; *Forse il vento* (Colombo); 3. Lama-Bovio: *Cara piccina* (tenore Albanese); 4. Filippini-Morbelli: *L'uovo e la gallina* (Colombo e Termini); 5. De Curtis-Furnò: *Ti voglio tanto bene* (tenore Albanese); 6. Axelson-Liri: *Quando canto un motivetto* (Cacciagli); 7. Savona-Age: *Bastano poche note* (Quarantotto vocale Cetra); 8. D'Ariano-Sereni: *Bianco e nero* (Orchestra della canzone diretta dal M° Angelini) Trasmissione organizzata per la S.p.A. CETRA di Firenze.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

16,30 **RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.**

17 — **Giornale radio.**

17,10:

LA SAGRA DELLA CANZONE

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

1. Filippini: *A zonzo*; 2. Casadei: *T'ho vista piangere*; 3. Di Fabio: *La canzone della strada*; 4. Nutile: *Amor di pastorello*; 5. Cherubini: *Arrivederci, Lucia*; 6. Raimondo: *Stella alpina*; 7. Celani: *La porta chiusa*; 8. Gallazzi: *Ombretta*; 9. Trotti: *Madonna Clara*; 10. Giuliani: *Alfredo, Alfredo*; 11. Derewitsky: *Serenata sincera*; 12. Dalcarno: *Quel mazzolin di fiori*; 13. Sandri-Galdieri: *Son povero ma che fa?*; 14. Ramponi: *Chiudi gli occhi*. (Trasmissione organizzata per la DITTA CREOLFORM - Cremona)

18-18,10: Notizie a casa dette dalla viva voce dei feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (Ponda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 **PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.**

19,25: Notizie varie - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,45: **MUSICA VARIA.**

20 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40:

La Granceola

OPERA DA CAMERA in un atto di ADRIANO LUALDI (da un soggetto di RICCARDO BACCHELLI)

Personaggi e interpreti:

Dalmatina Lyana Grani
Marchetto Giacinto Prandelli
Schiavone Vito De Taranto

21,10: Conversazione

21,20:

Le nozze di Haura

Scene liriche in un atto di LUIGI ORSINI

Musica di ADRIANO LUALDI

Personaggi e interpreti:

Haura Sara Scuderi
Maner Giacinto Prandelli
Amron Giulio Neri
Ahmed Tito Gobbi
Hella Vania Cozzarolo
Una voce interna Adelfo Zagonari

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIS
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA
(Rappresentate al Teatro Reale dell'Opera)

22,5:

L'amante geloso

Un atto di VOLFANGO GOETHE

Traduzione di N. ADDAMIANO

Personaggi e interpreti:

Egle, fidanzata di Lamone Nella Bonora
Amina, fidanzata di Eridone Anna Maria Padoan
Eridone Nino Pavese
Lamone Vigilio Gottardi

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,35: VALZER E MAZURCHE.

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: **MUSICA VARIA.**

GIOVEDÌ alle ore 17,10 «SAGRA DELLA CANZONE» Orchestra Angelini

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA DITTA CREOLFORM di Cremona produttrice del MOSCHICIDA «S»

Il Moschicida «S» è diverso da tutti i prodotti simili: non va impiegato con le usuali pompette nebulizzatrici ma spruzzato usando lo spruzzatore «Scotti» oppure distribuendo il liquido in gocce affinché le mosche possano ingerirlo

(Organizz. SIPRA - Firenze)

Non più capelli grigi

ANTICANIZIE SOVRANA BANCHELLI Istantanea

40 anni di incontestato successo confermano i pregi del prodotto, che non arreca disturbo alcuno neppure ai soggetti più delicati. Effetto sicuro di facile uso. Si produce in cinque colori naturali: Nero, Castano, Castano scuro, Chiaro, Biondo

FIRENZE - VIA SANT'ONOFRIO N. 6

PREZZO DEL FLACONE L. 9

DOMANI a ROMA

Il Direttore dell'ISTITUTO ARALDICO ITALIANO

riceve negli uffici di Piazza Poli, 42 - Tel. 67.933



dell'Istituto geografico
DE AGOSTINI

Il regalo più bello, più gradito e istruttivo per i vostri ragazzi!...

17 volumetti che descrivono le regioni più significative d'Italia, in edizione di lusso, con ricche illustrazioni a colori e carte geografiche pittoriche. Testo di specialisti della letteratura giovanile.

Prezzo L. 106 compresa ogni spesa

comoda pagamento rateale a L. 15 mensili

Per ricevere subito l'opera, anche col sistema di pagamento rateale, inviare vaglia di L. 15 quale prima rata, indicando chiaramente Cognome e Nome, Professione, Domicilio. Le rate successive verranno pagate a mezzo di c/c postale.

Preferendo la forma di pagamento a contanti, farne richiesta. L'opera verrà spedita contro assegno di L. 100.

RIVOLGERSI:

AGENZIA ISTIT. GEOGR. DE AGOSTINI - FIRENZE - PIAZZA DUOMO, 1 - TELEF. 21-200

VENERDI

18 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15

Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8.15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13—: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Suppé: *La bella Galatea*; 2. Bucci: *Ridda di guomi*; 3. Strauss: *Serenata in re maggiore*; 4. Rust: *Festa infantile*; 5. Petralia: *Quando sorridi!*; 6. Robrecht: *Un viaggio a Vienna*; 7. Vaccari: *In giardino*; 8. Strauss: *Mille e una notte*; 9. Ranzato: *Notte lunare*; 10. Fischer: *Quadretti italiani*.

14—: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Prato: *C'è una casetta piccina*; 2. Coidi: *Appuntamento alle cinque*; 3. Nizza: *Tu*; 4. Redi: *Notte di fantasia*; 5. Giuliani: *Falce di luna*; 6. Del Mastro: *Quando canta il cucù*; 7. Seracini: *Quando spunta l'alba*; 8. Derewitsky: *Passioncella*; 9. Panzeri: *L'eco della valle*; 10. Vignoli: *Bolognesina*; 11. Casiroli: *Non è stato un sogno*; 12. De Martino: *Letterina a Caterina*.

14,50-15: MUSICA SINFONICA.

17

Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: ENCICLOPEDIA DELLE VACANZE: *Animali: «Uccelli»*, di Vera Cottarelli Gaiba.

17,35: MUSICHE VOCALI ITALIANE eseguite dal soprano LIDIA ORSINI - Al pianoforte: FEDERICO MOMPELLIO: 1. Scarlatti: a) *Le violette*; b) *Se Florindo è fedele*; 2. Paisiello: a) *Nel cor più non mi sento*, b) *Chi vuol la zingarella*; 3. Rocca: *Confessione*. b) *Invocazione*, dai «Sonetti francescani»; 4. Mompellio: a) *Ple-ni-lunio*, b) *Approdo sommerso*.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10

RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20

RADIO FAMIGLIE

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5

ORCHESTRA

diretta dal M° PETRALIA

1. Geisler: *Melodie e ritmi*; 2. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 3. De Crescenzo: *Rondini al nido*; 4. Chillin: *Piccolo cuore*; 5. Bertelli: *Tic tac*; 6. Azzoni: *Danza di maragatos*; 7. Setti: *Giardino viennese*; 8. Mascagni: *Stornelli marini*; 9. Segurini: *Perché sogno di te*.

21,35

BIANCO E NERO

ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI
(Trasmissione organizzata per la CINES - ROMA)

22,5: Marziano Bernardi: Notizie delle arti.

22,15

BERSAGLIERESCA

Fantasia musicale di GIUSEPPE PETTINATO
In occasione della Festa dell'Arma dei Bersaglieri
- ORCHESTRA diretta dall'AUTORE.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA «CETRA» diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

17,15

Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8.15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: BANDA DELLA IX ZONA CC. NN. diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO: 1. Blanc: *Balilla*; 2. Marinuzzi: *Valzer campestre*, dalla «Suite siciliana»; 3. Orsomando: *Cuore abruzzese*; 4. Florio: *Canzone dei guastatori*; 5. Orsomando: *Serenata appassionata*; 6. Wagner: *Gran marcia*, dall'opera «Tannhäuser». Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14—: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI (Vedi Programma «A»).

14,45-15,15 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

14,50-15: MUSICA SINFONICA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17,15

Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: ENCICLOPEDIA DELLE VACANZE: *Animali: «Uccelli»*, di Vera Cottarelli Gaiba.

17,35: MUSICHE VOCALI ITALIANE eseguite dal soprano LIDIA ORSINI - Al pianoforte: FEDERICO MOMPELLIO (Vedi Programma «A»).

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10

RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20

ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° ANGELINI

1. Persiani: *Ti conosco*; 2. Ravasini: *Il tamburo della banda d'Affori*; 3. Schisa: *Luna sincera*; 4. Joselito: *Donna Grazia*; 5. Rivario: *Cammina cammina*; 6. Scotti: *Signorina che canti alla radio*; 7. Somalvico: *Dichiarazione*; 8. Rixner: *Cielo azzurro*.

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R. - Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° GINO MARINUZZI

Parte prima: 1. Mozart: *Sinfonia in do maggiore* («Jupiter») K. 551: a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Molto allegro); 2. Schumann: *Manfredi*, introduzione, op. 115.

Parte seconda: 1. Marinuzzi: *Sinfonia in la*: a) Apertura, b) Georgica, c) Dittiramo e finale; 2. Verdi: *I vespri siciliani*, introduzione dell'opera. Nell'intervallo (21,30 circa): Ecc. Ambasciatore Giacinto Auriti: «Sulle relazioni di cultura tra l'Italia e il Giappone», conversazione.

22,25

PROMESSE D'AMORE

RASSEGNA DI CANZONI INCISE SU DISCHI

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

una rivelazione nel campo delle radioricezioni

ANCHE UNA RADIO MOLTO USATA PUÒ
DARÈ IL MASSIMO RENDIMENTO E LA
PIÙ PERFETTA SELETTIVITÀ E MUSICA-
LITÀ SE CORREDATA DAL DISPOSITIVO

MEGA

ELETTRONICA SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANTIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25.899

La CINES vi invita ad
ascoltare il programma:

BIANCO E NERO

che l'orchestra «Armonia»
diretta dal Maestro Nello
Segurini eseguirà alle ore 21,35
di oggi venerdì 18 Giugno.

CINES

TRASMISS. ORGANIZZATA PER LA CINES IL MASSIMO ESPONENTE ITALIANO
PER LA PRODUZIONE DEI FILM
(Organizz. SIPRA - Firenze)

S A B A T O

19 GIUGNO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Taccani-Mari: *Tu non puoi dirmi Addio*; 2. Mari-Bonfanti: *Babbo tornerà*; 3. Mantellini-Mazzoli: *Pastorella bruna*; 4. Rangoni-Alcioni: *Ottobre*; 5. Calzia-Lossa: *Va dolce canzone*; 6. Filippini: *La muleta*.

13—: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI

ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO

1. Innocenti-Sopranzi: *Sole d'Italia*; 2. Olivo: *Battagioni G.I.L.*; 3. Tamburini: *Se chiama il Duce*; 4. Della Strage: *L'Asse in marcia*; 5. Fusco: *L'Italia che cammina*; 6. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Il saluto del paracadutista*; 7. Firpo: *Inno della battaglia*; 8. Gaudiosi-D'Amario: *Il bersagliere*; 9. Gervasio: *Inno*; 10. Marletta: *Fante d'Italia*; 11. Piccinelli-Crociani: *Milmart all'erta*; 12. Bianco-Bravetta: *La grande ora*.

14—: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI: 1. Masera: *Scale mobili*; 2. Autori vari: *Piccola fantasia per piccoli strumenti*; 3. Redi-Nisa: *Cercasi bionda*; 4. Cherubini: *Passeggiata spensierata*; 5. D'Anzi: *Io son l'amore*; 6. Danco: *Temporale d'estate*; 7. Boschi-Nati: *Serenata con l'ombrello*; 8. Chiocchio: *Valzer improvviso*; 9. Braschi: *Mago Bacù*.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: MUSICHE POLIFONICHE DI PIERLUIGI GIOVANNI DA PALESTRINA eseguite dalla CAPPELLA MUSICALE DELLA PALE ARCBASILICA LATERANENSE diretta dal M° LAVINIO VIRGILI: 1. *Laudate Dominum*, a cinque voci; 2. *Sicut cervus*, a quattro voci; 3. *Ave Maria*, a quattro voci; 4. *O Rex gloriae*, a quattro voci; 5. *Peccantem*, a cinque voci; 6. *Exultate Deo*, a cinque voci.

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «Vita sindacale della categoria dei medici», conversazione del prof. Lorenzo Cherubini, membro del Direttorio del Sindacato Nazionale Fascista Medici.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

NOTTURNO ROMANTICO

Opera in un atto e due quadri di ARTURO ROSSATO per la musica di RICCARDO PICK MANGIAGALLI

Personaggi ed interpreti:

Il conte Aurelio Fadda Piero Pauli
La contessina Elisa Ilde Brunazzi
Donna Clotilde Amalia Pini
Il conte Zeno Giuseppe Manacchini
Un maggiordomo Luigi Mingoli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE MORELLI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21,45: Conversazione del cons. naz. Nino Guglielmi.

21,55: MUSICHE OPERETTISTICHE

dirette dal M° GALLINO

1. Lombardo-Ranzato: *Luna Park*, selezione; 2. Pietri: *Acqua cheta*, selezione.

22,20: ORCHESTRA «ARMONIA»

diretta dal M° SEGURINI

1. Di Ceglie-Testoni: *Domani è festa*; 2. D'Anzi-Galdieri: *Nell'aprile del '70*; 3. Aldi-Miceli: *Vita mia*; 4. Abbati-Padroni: *Sono tre*; 5. Benedetto-Sordi: *Fiorin fiorello*; 6. Marchetti: *Casetta tra i lilli*; 7. Grandino: *Dimme sì*; 8. Seracini: *C'era un campanaro*; 9. Giannetto-Tettoni: *L'abito da festa*; 10. Bootz: *Ciò che piace*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,30 (circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

13,45: MUSICA SINFONICA.

14—: Giornale radio.

14,10: ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI (Vedi Programma «A»).

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI.

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: MUSICHE POLIFONICHE DI PIERLUIGI GIOVANNI DA PALESTRINA eseguite dalla CAPPELLA MUSICALE DELLA PALE ARCBASILICA LATERANENSE diretta dal M° LAVINIO VIRGILI: 1. *Laudate Dominum*, a cinque voci; 2. *Sicut cervus*, a quattro voci; 3. *Ave Maria*, a quattro voci; 4. *O Rex gloriae*, a quattro voci; 5. *Peccantem*, a cinque voci; 6. *Exultate Deo*, a cinque voci.

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: «Vita sindacale della categoria dei medici», conversazione del prof. Lorenzo Cherubini, membro del Direttorio del Sindacato Nazionale Fascista Medici.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20: NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: VOCI DI CITTÀ ITALIANE

PRONTO! PARLA LA CITTA' DI PESCARA

Radiocronaca variata di FRANCO CREMASCOLI

(Registrazione)

21—: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. D'Anzi-Visconti: *Se il treno fila*, da «Le avventure di Annabella» (Rabagliati); 2. Kreuder: *Restami accanto*, da «Il trapezio della morte» (Turchetti); 3. Rusconi-Bixio-Nisa: *La strada del bosco*, da «Fuga a due voci» (Rabagliati); 4. Rota: *La maestra se ne va*, da «Il birichino di papà» (Gelli); 5. Pagano-Cherubini: *Terra di sogni*, da «La zia di Carlo» (Turchetti); 6. D'Anzi-Galdieri: *Ma l'amore no*, da «Stasera niente di nuovo» (Rabagliati); 7. Bixio: *Io non posso cantare alla luna*, da «Senza una donna» (Lugo); 8. Jary-Bolz: *La canzone meravigliosa*, da «Un grande amore» (Leander); 9. D'Anzi-Bracchi: *Tu piccola regina*, da «Le avventure di Annabella» (Rabagliati); 10. Bixio-De Torres: *C'è una casetta alla periferia*, da «In due si soffre meglio» (Montano); 11. D'Anzi: *Guarda un po'*, da «Lascia cantare il cuore» (Rabagliati); 12. Bixio-Nisa: *La bisbetica domata*, dal film omonimo (Silvi); 13. Di Lazzaro-Dole: *Cavallino corri e va*, da «Miliardi ehe follia» (tenore Lugo); 14. D'Anzi: *Malinconia d'amore*, da «La donna è mobile» (tenore Tagliavini); 15. Marletta-D'Ellena-Sordi: *Canta il ruscello*, da «La stella del Rio» (Termini e Carboni).

21,55: «TERZIGLIO» - VARIAZIONI SUL TEMA:

INVENZIONI

di FELLINI, di ARAGNO e di MIGNECO

Interpreti: Miranda Bonansea, Giulia Masina, Lina Accorci, Gemma Griarotti, Delizia Pezzinga, Angelo Bizzarri, Mario Riva, Angelo Zanobini, Carlo De Cristofaro, Giacomo Osella, Pietro Tardini, Nunzio Filogamo, Vittorio Caprioli e Alfredo Anghinelli

Regia di NINO MELONI

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

La Casa Editrice EDIZIONI «TASCABILE»

VIA ROMA, 4 - FIRENZE

vi ricorda le sue vecchie e nuove pubblicazioni:
L'ENIGMISTICA TASCABILE, Cent. 50
LA BUSTA ENIGMISTICA, L. 1,—
GLI ATTORI DEL CINEMA ATTRAVERSO L'ENIGMISTICA, L. 2,—
GLI ALBI DELLA GLORIA, L. 1,50
GIUOCO «LA BATTAGLIA» L. 2,50
ALBI CULTURALI DI ENIGMISTICA L. 1,—

Tutte le edizioni della «Tascabile» contengono concorsi a premio certo. Le troverete in tutte le edicole alle quali vengono distribuite dalla nostra concessionaria per la diffusione: Soc. An. A.G.I.R.E. Viale Giulio Cesare 6, Roma. Se non le troverete dal vostro giornalaio, le potrete chiedere direttamente alla Casa Editrice «Tascabile» - Via Roma, 4 - Firenze.

GrafoLOGIA

in vaglia postale o bancario a

Conoscerete il carattere della persona che vi interessa inviando uno scritto qualunque con L. 20 MARVAN - Via Spiga, 22 - MILANO

PER CURARSI CON LE ERBE

è il titolo della decima edizione del libro che spiega con 2000 ricette l'uso pratico di 310 piante ed erbe medicinali e dei loro estratti, nella cura di 200 malattie. Illustrato CON FIGURE IN NERO E A COLORI, è chiesto da 11 anni anche da medici, ed essendo scritto in maniera facile, è utile ed interessante per tutti. Per ognuna delle 200 malattie è indicata tutta la varietà di erbe o piante che la Natura ci offre, comprese quelle più comuni del nostro orto o giardino, nelle quali possiamo trovare il rimedio dei nostri mali. Il libro insegna anche a preparare vini medicinali, liquori, aperitivi, digestivi, e ottimi depurativi del sangue, per fare, almeno una volta all'anno, una buona cura depurativa con erbe trovabili ovunque. Ogni persona dovrebbe possedere questo prezioso libro che si spedisce ovunque mandando vaglia di LIRE VENTI direttamente all'autore:

FRANCESCO BORSETTA - Botanico - FIRENZE - Casella 473 R

SCRITTORI, anche novizi MUSICISTI! Revisioniamo, stampiamo, LANCIAMO i vostri romanzi, novelle, liriche * ESAMINIAMO e proviamo a far RAPPRESENTARE le vostre commedie * INCIDIAMO canzoni su disco.

D'AMIA - Via Cesare Correnti, 7 - MILANO

Chiedeteci i preventivi e l'elenco dei nostri servizi editoriali - artistici

MACININO PER SALE

Vi rende FINO al sale GROSSO di cucina per la Vostra tavola Igienico - Pratico - Economico Franco di porto inviando vaglia di Lire 20 MEALLI - Viale Regina Margherita, 39 - MILANO

la parola ai lettori

S. Beci - Bologna. — Non si può spiegare con poche parole l'immensità delle sinfonie beethoveniane, di cui fu detto che rappresentavano con la loro massa grandiosa un vero cosmo della musica strumentale e che stanno al centro dell'orbe sinfonico moderno. Beethoven in esse canta l'umano e narra il divino, esprime la natura e manifesta l'eterno. La sua espressione è la più complessa ed elevata della musica di tutti i tempi, raggiungendo quell'effetto in cui il bello quasi spaventa per la grandiosità e prende il nome di sublime. Va da sé che per comprenderlo e per amarlo occorre un tirocinio che non tutti compiono nello stesso tempo e che c'è chi non riuscirà mai a compiere; ma della sua musica, che è tutta prorompimento irresistibile di passione, non si può dire che è fatta più col cervello che col cuore e che, se anche perfetta tecnicamente, « manca di melodia e d'ispirazione ».

E. Erra - Brescia. — Ci scrivete « Ho letto la risposta che date a « Nanni - Viareggio » che vi domandava notizie su Orlando di Lasso e mi ha fatto meraviglia che si dica che la sua creazione fu vastissima, tale da poter reggere il confronto col nostro Palestrina. Invece le sue opere furono molto inferiori per numero e per pregio a quelle del Pretestino, poiché in lui vi è un che di imperfetto, di vuoto e di macchinoso, dati dall'influenza della scuola di Dufay ». Ed eccovi la nostra risposta: Guido Pandini, Andrea Della Corte, Gaetano Cesari, Franco Abbiati, ossia tutti i migliori musicologi italiani sono concordi nel lodare l'opera di Orlando di Lasso, uno dei più grandi geni che la storia della musica ricordi. Assurdo sarebbe voler dimostrare il contrario. Per citare, semplicemente, un testo scolastico, Andrea Della Corte, nel *Disegno storico dell'arte musicale* (Torino, Paravia, pag. 51), dopo avere analizzate le doti del Palestrina, scrive: « Caratteristiche, queste, individuali, del Pierluigi; ma anche generalmente diffuse nell'estetica del suo tempo. Esse emettono specialmente nelle opere di Orlando di Lasso, che del Palestrina fu contemporaneo fin nell'anno della morte, ed il maggiore fra i suoi contemporanei... Spirito vastissimo, riassuntivo e in sé rinnovatore degli spiriti musicali italiani, francesi, fiamminghi e tedeschi del suo tempo ». Gli odierni cultori di musicologia sanno che nella creazione del Dufay non vi è niente di imperfetto, di vuoto e tanto meno di macchinoso. Una vera poesia, una dolce soavità, un gioco contrappuntistico vario e vago, una ricerca di effetti delicati, di armonie che preludono le affermazioni delle tonalità moderne animano le composizioni del Dufay, grande musicista del Quattrocento europeo, oggi meritatamente onorato. Affinché possiate formar-

vi un giudizio migliore su Orlando di Lasso vi consigliamo di leggere: CH. VAN DEN BORREN, *Orlande de Lassus*, Bruxelles, 1920; e per Dufay, CH. VAN DEN BORREN, G. Dufay, id., 1926; ancora dello stesso autore: G. D. centre de rayonnement de la polyphonie européenne à la fin du moyen-âge, « Bulletin de l'Institut historique belge de Rome », fascicolo XX, 1939, pag. 171 e seg.; e B. BECHERINI, *Due canzoni di Dufay del Codice fiorentino 2794*, « Bibliofilia », settembre 1941.

Abbonato bolognese. — Affinché la riproduzione dei suoni in un locale sia ottima occorre che lo stesso sia stato acusticamente studiato, o per lo meno corretto. L'importanza della corretta costruzione acustica dei locali per le produzioni musicali è stata da molto tempo riconosciuta e la ricerca scientifica di questi ultimi decenni ha stabilito delle precise norme e delle leggi di pratica applicazione ormai adottate da tutti. Grande importanza ha il tempo di riverberazione di un locale che è quello occorrente ad un suono di normale intensità per ridursi ad un milionesimo del suo valore primitivo. Si utilizzano per correggere tale tempo degli adatti materiali assorbenti, che certamente molti lettori avranno notato in locali cinematografici, teatri ecc., i quali hanno anche lo scopo di eliminare le riflessioni dei suoni.

M. G. E. - Roma. — All'amico Luigi Rossari, Alessandro Manzoni scriveva, ai primi di ottobre del 1826, una lettera che incominciava testualmente: « Doo-po - il - free-mén-te neembo, Terribile spietato... aato Ritor-na il ciel pla-ca-aa-aa-ato », con quel che segue (Lettera 417 - Carteggio Sforza Gallavresi, Parte II, pag. 240). Pare certo un brano musicato in voga in quel tempo. Ma voi vorreste sapere di quale opera lirica o d'altra composizione fa parte. Con ogni probabilità si tratta di un brano musicato, certamente del principio di un'aria. Le brevi parole del testo farebbero pensare a Metastasio; benché, dato l'uso del tempo di non riprodurre opere ormai cadute di repertorio, sia difficile che qualcuna di esse fosse ancora viva nel 1826, anche su un palcoscenico come quello della « Scala ». In ogni modo, di questo grande teatro si hanno le cronistorie, che potete consultare, augurandovi di trovare quanto vi occorre. Cfr. ROMANI, *Teatro alla Scala*, « Cronologia di tutti gli spettacoli », ecc., Milano, Pirola, 1862; CAMBIASI, *Il Teatro della Scala* (2ª edizione), Milano, Ricordi, nel *Dizionario di musica* di Andrea Della Corte e G. M. Gatti (Torino, Paravia) alla voce « Metastasio », troverete l'elenco completo dei drammi musicati del fortunato abate romano.

G. P. - Carmignano di Brenta. — Il pezzo a cui alludete è la « Fuga degli amanti a Chioggia », che è il tempo più bello della suite « Scene veneziane », composta nel 1888 da Mancinelli, musicista umbro (era nato a Orvieto nel 1848) che studiò violoncello e divenne uno dei più pregiati direttori d'orchestra. Diresse anche il Liceo Musicale di Bologna e il « Covent Garden » di Londra, facendo conoscere opere e musica italiana nel mondo intero. Scrisse opere, musica per orchestra, coro, da camera e per film. Morì nel 1921 a Roma.

I. Pastori - Milano. — La commedia di Felj Silvestri *Una famiglia patriarcale* non è stata pubblicata. Rivolgetevi ad ogni modo all'Autrice: Torino, corso Palestro, 9.

G. V. - Foggia. — Il veto che negli scorsi secoli opponeva la copia di alcune composizioni della Cappella Pontificia non avrebbe oggi più ragione di essere e non esiste più. Quindi il famoso *Miserere* di Allegri può far parte di qualunque programma corale e nelle esecuzioni della « Cappella Sistina » trovare la più bella ed efficace realizzazione.

A. F. - Sorrento. — Per un direttore d'orchestra le esecuzioni beethoveniane sono un culmine, nel quale egli cimenta ogni sua dote artistica. L'interpretazione, oltre a richiedere non comuni doti di sensibilità: slancio energia, delicatezza passione e grazia infinita, domanda un mirabile equilibrio, una perfetta fusione orchestrale, un succedersi scorrevole di ogni elemento sonoro, richiedendo al direttore una perfetta conoscenza dei vari gruppi strumentali ed un vero dominio che ne regoli e proporzioni gli effetti. I grandi direttori italiani e stranieri hanno tutti emerso nelle esecuzioni beethoveniane, distinguendosi per una o per altra qualità; inutile è quindi ripetere i loro nomi. Le Sinfonie di Beethoven sono tutte incise su dischi. La Cetra ha inciso la Seconda in « re maggiore » e la Quinta sinfonia in « do minore », l'Ottava in « fa maggiore » diretta da Paul van Kempen e la Settima, in « la maggiore », diretta da Herbert von Karajan. Altre Sinfonie sono state incise da altre Ditte.

Alfredo P. - Sesto Fiorentino. — Nel brano di cartolina che ci avete inviata a giustificazione alla vostra domanda leggiamo: « Vi ricordiamo che la vostra canzonetta verrà commentata nel « Bollettino Periodico », il cui abbonamento annuo costa lire 18 ». Finita un mistero e chiedete a noi che cosa lo scrivente ha inteso dire. Ignoriamo di che « Bollettino » si tratti, ma ciò che chi scrive ha inteso dire è chiaro. Vuol dire: se intendete che la vostra canzonetta sia « commentata » dovete prima inviare diciotto lire che a tanto importa l'abbonamento al « Bollettino ». E il « commento » verrà. Degli apparecchi radiofonici a cristallo parla ampiamente Montù nel suo manuale di radiotecnica edito da Hoepli, Milano.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

ELETTROMACCHINA LAVABIANCHERIA

* Risciacqua *
* Asciuga la biancheria *

RISPARMIA L'80% SUL COSTO D'ESERCIZIO - INDISPENSABILE A FAMIGLIE, ISTITUTI, ALBERGHI, COMUNITÀ, ECC.

G.H. DI GIULIO
P.z. Duomo 1 - Firenze

COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS

GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLAPOST.75

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue

FIRENZE - V. PANDELEINI 20
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

I PELI DISTRUTTI SENZA DEPIILATORIO

Una grande scoperta scientifica per la distruzione radicale dei peli

EXTIRPATOR
(Marchio depositato)

Innoce e di vasto successo * È un prodotto DE CARLIS
In vendita presso le migliori farmacie e profumerie

PIU' ALTI

CON "STALTO"
NUOVO APPARECCHIO ORTOPEDICO
FURONO SEGNALATI
AUMENTI DA 3 A 15 cm.

ATTESTAZIONI SCIENTIFICHE
PREZZO L. 198.- (CONTRASSEGNO O VAGLIA)

CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS
M. LINTHOUT - CORTINA D'AMPEZZO N. 1

FRANCESCO ALBANESE

HA INCISO PER LA

CETRA

LE PIÙ BELLE CANZONI NAPOLETANE

DC 4014
A CANZONE E NAPULE (De Curtis-Bovio)
PASSIONE (Tagliaferri-Valente-Bovio)

DC 4021
AUTUNNO (De Curtis-Bovio)
L'AMMORE CHE FFA FA (De Curtis-Murolo)

DC 4027
CHELLA D' E ROSE (Falvo-Canetti)
SERENATELLA A CHI DORME (Bixio-Cherubini)

DC 4060
DICITENNELLO VUIE (Falvo-Fusco)
NUN ME SCETA' (Tagliaferri-Murolo)

DC 4070
LUNA NOVA (Costa-Di Giacomo)
O MARE CANTA (Lama-Bovio)

DC 4050
MAMMA MIA CHE VVO SAPE' (Nuti-Russo)
MANDULINATA A SURRIENTO (Ciavarolo-Mario)

DC 4121
QUANNO TRAMONTA O' SOLE (Gambardella-Russo)
CORE 'N GRATO (Cardillo-Cordifero)

DC 4126
NUTTATA 'E SENTIMENTO (Capolongo-Cassese)
NAPULE BELLO (De Gregorio-Cinquegrana)
(con coro)

AA 315
TU CA NUN CHIAGNE (De Curtis-Bovio)
SENZ'ODIO E SENZ'AMMORE (Petralia-Murolo)

AA 315
NA SERA 'E MAGGIO (Ciolfi-Pisano)
TORNA A SURRIENTO (De Curtis)

S. p. A. CETRA - VIALE POGGIO IMPERIALE, 54 - FIRENZE



È IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DI

CONCETTO INFERIORE
PER
NUOVA CIVILE

IL PIÙ COMPLETO MANUALE PER L'UDENZA

COMPRENDE:

CODICE CIVILE
CODICE DI PROCEDURA CIVILE
CODICE DELLA NAVIGAZIONE
CENTO LEGGI SPECIALI

con note, riferimenti, richiami, tavole di confronto con la legislazione abrogata e un ricchissimo indice analitico a cura dell'Avv. Giorgio Zambruno
Edizione di gran lusso in carta India
Pagine 1500 - Rilegatura in piena tela e oro
Il volume sarà messo in vendita contemporaneamente in tutta Italia al prezzo di Lire 800



La GAZZETTA DEL POPOLO mette a disposizione un numero limitato di copie al prezzo di Lire 70 per chi ne farà richiesta alla sede in Torino, Corso Valdocco 2, o Via Roma 268, inviando contemporaneamente cartolina vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale N. 2/6540

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42